

Report di Sostenibilità 2022



FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO



Sede legale:
Via San Marco 21/A
20121 Milano
Tel. +39 02 63532.1
www.fondoitaliano.it

P.IVA / C.F. 06968440963
N ISC. 129 Albo Gestori
di FIA dal 23 Luglio 2014



Chi semina
virtù, fama
raccolgie

Leonardo Da Vinci

Indice

Highlights 2022 **6**

Lettera agli Stakeholder **8**

01

**Fondo Italiano
d'Investimento** **11**

Profilo societario 12
Il portafoglio di Fondo Italiano 14
I numeri di Fondo Italiano 20
Gli impatti di Fondo Italiano 22
Innovazione e imprenditoria 24
Il percorso di sostenibilità 26

02

**Promuovere l'etica
del business** **35**

La Governance di Fondo Italiano 36
Il processo di Investimento Responsabile
di Fondo Italiano 47

03

Supportare lo sviluppo delle persone

53

La valorizzazione delle persone	54
Lo sviluppo del capitale umano attraverso gli investimenti	58
La sicurezza dei dipendenti come valore aziendale prioritario	60
La tutela dei diritti umani e le relazioni con la comunità come parte integrante della strategia aziendale	64

04

Agire responsabilmente a tutela dell'ambiente

68

L'impatto ambientale di Fondo Italiano	70
L'impatto ambientale dei Fondi diretti	73
L'impatto ambientale dei Fondi di Fondi	76
Gestione dei rischi climatici	77

Nota metodologica

78

Tavola dei contenuti GRI e indicatori utilizzati

80

Schede aziende in portafoglio	83
-------------------------------	----

Highlights 2022

Gli impatti socio-economici di Fondo Italiano¹

728 mIn€

di PIL riconducibili alle aziende degli investimenti diretti e indiretti

9.909

occupati grazie agli investimenti di Fondo Italiano

335 mIn€

di reddito distribuito alle famiglie grazie agli investimenti di Fondo Italiano, di cui 62 milioni di € generati direttamente e 273 milioni di € generati indirettamente e indotti

La performance dei Fondi diretti

Environmental

>74 kGJ

energia consumata proveniente da fonti rinnovabili certificate

50%

società in possesso di una certificazione ambientale

43%

aziende con obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂

Social

>6 k

persone occupate dalle aziende e dalle loro filiere

41%

presenza femminile media

16%

donne in posizione dirigenziale

Governance

93%

società che hanno adottato un Codice Etico

0

casi di corruzione

71%

società con certificazione di *governance*

■ Environmental ■ Social ■ Governance

¹ Per maggiori informazioni sul calcolo degli impatti di Fondo Italiano si rimanda alla Nota Metodologica.

La performance dei Fondi di Fondi

35%

gestori con una politica formalizzata sul cambiamento climatico

52%

gestori che effettuano monitoraggio della *carbon footprint*

50%

gestori che effettuano *reporting* delle emissioni GHG del portafoglio

Environmental

48%

gestori con una politica formalizzata sulla diversità e l'inclusione

39%

presenza femminile media tra i gestori dei fondi

17%

donne in posizione dirigenziale

65%

gestori con almeno un consigliere donna nel CdA

Social

93%

gestori con almeno un membro indipendente nel CdA

87%

gestori che hanno adottato una politica di investimento responsabile

78%

gestori che fanno *reporting* sulla sostenibilità

Governance

Le performance di sostenibilità interna

76%

flotta aziendale composta da auto ibride

100%

elettricità da fonti rinnovabili per alimentare i propri uffici

Environmental

46%

donne nel CdA

25%

donne in posizione dirigenziale

60%

dipendenti in età compresa tra 30 e 50 anni

16%

dipendenti al di sotto dei 30 anni

Social

17%

membri del CdA indipendenti

Governance

Lettera agli Stakeholder

Fondo Italiano intende mantenere e consolidare la propria posizione di gestore *leader* in Italia, facendosi promotore della diffusione delle migliori pratiche di investimento responsabile.

Cari Stakeholder,

Fondo Italiano d'Investimento SGR è orgoglioso di presentarvi la quinta edizione del proprio Report di Sostenibilità, un documento che la SGR pubblica volontariamente dal 2018 in un'ottica di trasparenza e responsabilità, con l'obiettivo di condividere i progressi compiuti nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento e gli impatti generati sul tessuto imprenditoriale italiano e sul sistema Paese nel suo complesso.

Il 2022 ha rappresentato un anno di particolare rilievo nel percorso di trasformazione sostenibile di Fondo Italiano. Grazie all'impulso del nuovo Consiglio di Amministrazione della SGR, insediato a maggio 2022, con mandato per il triennio 2022-2024, Fondo Italiano ha consolidato il proprio approccio di sostenibilità, dotandosi, *in primis*, di un Comitato ESG, capace di fornire una guida strategica e competenze specifiche sulle questioni ambientali, sociali e di *governance*. Inoltre, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto positivo generato sul sistema Paese e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), Fondo Italiano ha definito una nuova strategia di sostenibilità, che guiderà le sue azioni per i prossimi anni. In linea con le migliori pratiche di settore, il "nuovo corso" ESG di Fondo Italiano è incentrato

sull'analisi di materialità, che rappresenta lo strumento cardine per l'identificazione delle tematiche di sostenibilità di maggior rilievo per i propri *stakeholder* e per la creazione di valore condiviso di lungo periodo.

Nel 2022, l'attività di investimento responsabile di Fondo Italiano ha proseguito nel proprio impegno orientato a sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, supportando la crescita delle imprese d'eccellenza operanti in filiere strategiche. Con oltre tre miliardi di AuM attualmente gestiti, 16 Fondi di investimento mobiliare chiusi e un totale di 700 società in portafoglio, Fondo Italiano d'Investimento conferma il proprio ruolo di maggiore investitore istituzionale di *private capital* in Italia.

Rafforzando un percorso già avviato negli scorsi anni, il 2022 ha rappresentato anche l'anno in cui l'integrazione dei criteri ESG nell'attività di investimento ha raggiunto piena maturità, grazie all'ingresso, nell'area dei Fondi di Fondi, del Fondo FOF *Impact Investing*, il primo Fondo di Fondi in Italia focalizzato sul mercato dell'*Impact Investing* e qualificato come Fondo di Fondi ex articolo 9 ai sensi del Regolamento SFDR (fondo che persegue un obiettivo di investimento sostenibile). Quale ulteriore conferma della crescente importanza che i fattori ESG rivestono nella strategia di investimento della SGR, tutti i nuovi veicoli di investimento diretto avviati nel 2022 e nel 2023 si qualificano ai sen-



Barbara Poggiali
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Barbara Poggiali'.

si dell'art. 8 del regolamento SFDR, ovvero strumenti finanziari che promuovono caratteristiche sociali e ambientali.

È su queste basi che Fondo Italiano intende mantenere e consolidare la propria posizione di gestore *leader* in Italia, facendosi promotore della diffusione delle migliori pratiche di investimento responsabile. In quest'ottica, continueremo ad operare al servizio delle imprese italiane e delle nostre eccellenze, offrendo il nostro contributo alla crescita sostenibile del nostro Paese, con la preziosa collaborazione dei nostri azionisti e nell'interesse di tutti gli *stakeholder*.



Davide Bertone
Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Bertone'.



01

Fondo Italiano d'Investimento

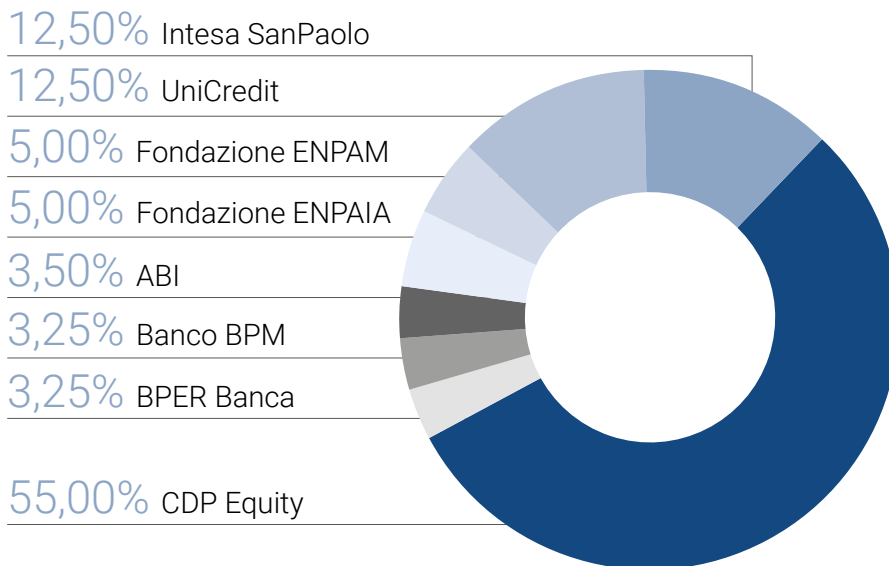
Profilo societario	12
Il portafoglio di Fondo Italiano	14
I numeri di Fondo Italiano	20
Gli impatti di Fondo Italiano	22
Innovazione e imprenditoria	24
Il percorso di sostenibilità	26

Profilo societario

Fondo Italiano d'Investimento SGR (di seguito anche "Fondo Italiano", "FII" o la "SGR") nasce nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare la crescita delle piccole e medie imprese italiane e rafforzare la competitività del sistema industriale nazionale.

Ad oggi, l'azionariato della SGR vanta un *network* unico pubblico-privato, composto da CDP Equity, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Fondazione ENPAM, Fondazione ENPAIA, ABI - Associazione Bancaria Italiana, Banco BPM e BPER Banca.

L'azionariato di Fondo Italiano d'Investimento SGR



Con oltre 700² società in portafoglio attualmente gestite (686 al 31.12.2022), tra investimenti diretti e indiretti, oggi Fondo Italiano è il principale investitore istituzionale di *private capital* in Italia.

Caratteristica distintiva dell'identità di Fondo Italiano è, da sempre, quella di coniugare obiettivi di ritorno economico e di impatto, favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale e la crescita del private capital italiano. Ad oggi, Fondo Italiano d'Investimento gesti-

sce 16 Fondi mobiliari chiusi, finalizzati a far confluire capitali pazienti verso il sistema delle imprese italiane di eccellenza, generando ritorni positivi attraverso la creazione di effetti economici, sociali ed ambientali a beneficio del sistema Paese nel suo complesso.

² Al 30.06.2023, le società in portafoglio sono pari a 705. Mentre al 31.12.2022, le società in portafoglio sono pari a 686.

I valori di Fondo Italiano d'Investimento



Eccellenza

Fondo Italiano si impegna quotidianamente nella ricerca di risultati sempre più ambiziosi. Lavora con passione, dedizione e impegno, convinto che l'eccellenza attragga eccellenza.



Crescita

Fondo Italiano affianca e supporta, in modo flessibile e con approccio proattivo, aziende e imprenditori con elevata potenzialità di sviluppo ed internazionalizzazione.



Sostenibilità

La SGR si impegna costantemente per creare valore condiviso con i propri *stakeholder*. Nel perseguire la propria strategia, FIL mira a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, integrando i fattori ESG nel processo di investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine.



Italianità

Fondo Italiano sostiene la competitività del sistema industriale nazionale, investendo in aziende operanti in settori strategici e trainanti dell'economia del Paese, aiutando il tessuto imprenditoriale ad internazionalizzarsi e portare il "Made in Italy" in tutto il mondo.



Persone

Il capitale umano è il vero asset strategico di Fondo Italiano, grazie al proprio team di professionisti con ampia conoscenza del mercato, che vanta un *track record* comprovato e misurabile nel *private capital* e nella gestione di Fondi. La SGR si impegna costantemente ad implementare iniziative volte ad attrarre i migliori talenti e a definire percorsi di crescita e di sviluppo professionale per le proprie risorse.



Integrità

Fondo Italiano crede nell'etica del *business* e si impegna a mantenere una condotta integra e trasparente, in ogni propria azione. La propria reputazione - come individuo e come azienda - è per Fondo Italiano fondamentale e per questo si impegna a tutelarla giorno dopo giorno.

Il portafoglio di Fondo Italiano

Nella propria attività di investimento, Fondo Italiano supporta lo sviluppo e i percorsi di crescita nazionale ed internazionale delle PMI italiane, perseguendo una strategia di investimento orientata alle **filiera strategiche** dell'eccellenza italiana e ricercando imprese con elevato potenziale di crescita e propensione all'innovazione.



Settori strategici

Fondo Italiano intende coniugare i **ritorni finanziari** con il **sostegno alla competitività del sistema industriale italiano**, investendo in imprese di qualità, operanti in settori **ad alto potenziale di crescita** e con maggior **contributo al PIL nazionale**.



Lungo termine

Fondo Italiano fornisce alle imprese capitale destinato a **generare valore di lungo termine** e, grazie ad un **dialogo costante con i team d'investimento**, mette a servizio delle società in portafoglio la propria expertise, maturata in più di dieci anni di attività.



Sostenibilità

Fondo Italiano adotta un approccio **di investimento responsabile**, che integra gli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nell'intero processo di investimento: grazie ad un'analisi **approfondita dei rischi e delle opportunità ESG**, seleziona attentamente le opportunità di investimento ed effettua un **monitoraggio continuo** delle *performance* ESG degli investimenti in portafoglio.

Nell'attuare la propria strategia di investimento, la SGR opera su due direttrici di investimento tra loro complementari:

1. **investimento diretto**, ovvero l'acquisizione di partecipazioni in aziende di media o piccola dimensione, caratterizzate da un **significativo potenziale di crescita** a livello nazionale ed internazionale;
2. **investimento indiretto**, attraverso piattaforme di Fondi di Fondi, sottoscrivendo quote di altri **Fondi chiusi di private equity, private debt e impact investing**, per favorire lo sviluppo dei mercati del *private capital* ed aumentare la disponibilità di capitale a favore delle PMI italiane.

Fondi diretti

Nell'ambito degli investimenti diretti, Fondo Italiano opera nel mercato del **Private Equity**. Tramite fondi dedicati, la SGR supporta il tessuto imprenditoriale italiano partecipando al capitale di aziende che presentano **ambiziosi piani di sviluppo nazionale ed internazionale** e operanti in **settori strategici e d'eccellenza**.

Tra i Fondi diretti, vi è il **Fondo Italiano Consolidamento e Crescita - FICC**, istituito del 2017 con l'obiettivo di promuovere progetti di aggregazione verticale ed orizzontale per favorire lo sviluppo di campioni nazionali e futuri player a livello globale. Focus della strategia di investimento del Fondo sono le società di media dimensione, con solide prospettive organiche, che possano agire per implementare un'articolata strategia di *"buy&build"*.

Nato nel 2021, il **Fondo Italiano Agritech & Food - FIAF** è un Fondo settoriale focalizzato sulle PMI italiane appartenenti ai diversi segmenti della filiera agro-alimentare, il Fondo FIAF mira al potenziamento della *leadership* e dell'innovazione del settore, attraverso l'adozione di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi prodotti. Il Fondo ha effettuato il suo primo closing a dicembre 2022 e ha raccolto un totale di 130 milioni di euro, vantando come *cornerstone investor* B.F. S.p.A. e CDP Equity S.p.A..

Fondo Italiano è presente anche nell'area *Tech Growth*, attraverso investimenti in settori prioritari e strategici quali quello dell'*Information, Communication and Technology (ICT)* e *Industrial Innovation, MedTech, FoodTech e CleanTech*. I veicoli dedicati a tale area sono il **Fondo Italiano Tecnologia e Crescita - FITEC** e il **Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio - FITEC Lazio**, istituiti rispettivamente nel 2017 e nel 2019 e rivolti a supportare i processi di crescita ed internazionalizzazione di imprese che fanno della tecnologia il loro principale fattore critico di successo.

Nel 2023, la SGR ha consolidato ulteriormente la propria *leadership* nel private capital italiano, attraverso la costituzione di tre nuovi strumenti. Infatti, sulla base dei successi registrati dai Fondi FICC e FITEC, la SGR ha deciso di proporre una seconda generazione di tali veicoli, istituendo i Fondi **FICC II³** e **FITEC II⁴**, che confermano le strategie e gli ambiti di investimento dei loro predecessori. Nel 2023, è stato anche avviato il processo di *fundraising* del **Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti - FIPEC**, il primo Fondo della SGR dedicato **esclusivamente ai co-investimenti**, al fianco di primari operatori di *private equity* attivi sul mercato italiano.

A conferma della crescente importanza che i fattori ESG rivestono nella strategia di investimento della SGR, tutti i nuovi veicoli di investimento diretto avviati nel 2022 e nel 2023 si qualificano **ai sensi dell'art. 8 del regolamento SFDR⁵**, ovvero strumenti finanziari che promuovono caratteristiche sociali e ambientali.

³ Primo *closing* del Fondo FICC II avvenuto ad agosto 2023 ad una dimensione di 245 milioni di euro.

⁴ Primo *closing* del Fondo FITEC II avvenuto a luglio 2023 ad una dimensione di 137 milioni.

⁵ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Prodotto	Tipologia di Investimento	Commitment (M€)	AUM (%) ⁶	Settori di investimento	Società in portafoglio (al 31.12.2022)
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita - FICC <hr/> FICC	Private Equity	492,5	17,3	<ul style="list-style-type: none"> • Made in Italy • Meccatronica & Industria meccanica avanzata • Agroalimentare • ICT Technologies • Healthcare & MedTech • Transportation Systems & Technologies 	
Fondo Italiano Agri & Food - FIAF <hr/> FIAF	Private Equity	135,0	4,7	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti, servizi e macchinari per il <i>precision farming</i>⁷ • Prodotti agricoli e processi di prima trasformazione • Produzione e commercio di prodotti alimentari • Macchinari e impianti per l'alimentare • Società di ingredientistica e integratori alimentari • Società di distribuzione e logistica 	
Fondo Italiano Tecnologia e Crescita - FITEC <hr/> FITEC	Tech Growth	115,0	4,0	<ul style="list-style-type: none"> • Information, Communication and Technology (ICT) • Industrial Innovation • MedTech • FoodTech • CleanTech 	
Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio - FITEC LAZIO <hr/> FITEC	Tech Growth	18,0	0,6	<ul style="list-style-type: none"> • Information, Communication and Technology (ICT) • Industrial Innovation • MedTech • FoodTech • CleanTech 	

⁶ Il dato è calcolato come percentuale sul totale dell'Asset Under Management di Fondo Italiano d'Investimento al 30.03.2023.

⁷ L'agricoltura di precisione è una strategia di gestione dell'attività agricola con la quale i dati vengono raccolti, elaborati, analizzati e combinati con altre informazioni per orientare le decisioni in funzione della variabilità spaziale e temporale al fine di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, la produttività, la qualità, la redditività e la sostenibilità della produzione agricola.

Prodotto	Tipologia di Investimento	Commitment (M€)	AUM (%) ⁶	Settori di investimento	Società in portafoglio (al 31.12.2022)
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II - FICC II FICC II	Private Equity	700 (target)	--	<ul style="list-style-type: none"> • Made in Italy • Industrial Tech & Products • IT/digital • Lifescience & Healthcare • Turismo 4.0 	
Fondo Italiano Tecnologia e Crescita - FITEC II FITEC II	Tech Growth	250 (target)	--	<ul style="list-style-type: none"> • IT/digital • Industrial Tech & Products • Lifescience & Healthcare • Climate & Environmental Technologies 	
Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti - FIPEC FIPEC	Private Equity	120 (target)	--	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura, food • Filiere ed eccellenze Made in Italy • Lifescience & Healthcare • Industrial technologies & products • IT/digital • Turismo, ristorazione, hospitality, business travels e organizzazione di eventi 	

Fondi di Fondi

L'area "Fondi di Fondi" (anche detti "FoF") è dedicata agli investimenti indiretti, ossia investimenti in veicoli gestiti da altri operatori ed attivi nell'ambito del **private equity**, del **private debt** del **venture capital** e dell'**impact investing**.

Con tali piattaforme, Fondo Italiano si propone di investire in fondi attivi sul mercato nazionale, le cui strategie mirino a rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese del Paese, sostenere filiere di eccellenza e investire nella crescita dimensionale delle aziende, privilegiando investimenti in aziende ad alto contenuto tecnologico.

Ad oggi, l'area dei **Fondi di Fondi** conta **nove strumenti finanziari** e nel 2022 ha consolidato ulteriormente la propria mission ESG attraverso il lancio del Fondo **FOF Impact Investing**, il primo Fondo di Fondi in Italia focalizzato sul mercato dell'**Impact Investing** e qualificato come **Fondo di Fondi ex articolo 9 ai sensi del Regolamento SFDR**.

FOF Impact Investing

Il FoF Impact Investing è il **primo** Fondo di Fondi in **Italia** focalizzato sul mercato dell'**Impact Investing** e qualificato come **Fondo di Fondi ex articolo 9 ai sensi del Regolamento SFDR**.

L'obiettivo del Fondo è **contribuire agli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** (c.d. *Sustainable Development Goals* – *SDG*), investendo esclusivamente in fondi ex articolo 9 o in imprese sociali italiane.

Prodotto	Tipologia di Investimento	Commitment (M€)	AUM (%) ⁶	Numero di Fondi in portafoglio (al 31.12.2022)
FoF Private Equity Italia FOF PEI	Private Equity	496,7	16,0	12
FII Private Equity Italia Due FII PE Italia Due	Private Equity	160,0	5,6	8
Fondo Italiano Di investimento Fondo di Fondi FOF PE	Private Equity	388,8	13,6	16
FoF Private Debt Italia FOF PDI	Private Debt	340,5	11,9	7
FII Private Debt Italia Due FII PD Italia Due	Private Debt	40,0	1,4	5
FoF Private Debt FOF PD	Private Debt	400,0	14,0	11
FOF Impact Investing FOF Impact Investing	Private Debt, Private Debt, Social Basket Bond, Late Stage Venture Capital	50,0	1,8	0
FOF Venture Capital FOF VC	Venture Capital	163,0	5,7	9
Fondo Italiano di Investimento - Venture FII VENTURE	Venture Capital	91,2	3,2	5

⁶ Il dato è calcolato come percentuale sul totale dell'Asset Under Management di Fondo Italiano d'Investimento al 30.03.2023.



Il Progetto Economia Reale - L'impegno ESG di FOF PEI e FOF PDI

I Fondi di **FoF Private Equity Italia** e **FoF Private Debt Italia** sono stati istituiti nell'ambito del **Progetto Economia Reale**, sviluppato da Fondo Italiano d'Investimento in collaborazione con **Cassa Depositi e Prestiti e Assofondipensione**, per orientare ed attrarre risorse dai fondi pensione negoziali, al fine di veicolare nell'economia reale nazionale, a favore delle piccole e medie imprese.

Il progetto si connota per una marcata vocazione ESG e, tra i suoi obiettivi, ricopre un ruolo determinante la volontà di migliorare la **sostenibilità** economica e sociale delle piccole e medie imprese italiane, tramite la definizione di **specifici presidi ESG**, volti all'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nella strategia di investimento dei due FoF.

Per avvalorare l'integrazione dei criteri ESG nelle pratiche di investimento, la strategia perseguita da tali strumenti finanziari richiede che, per diversi fondi in portafoglio, parte della remunerazione dei gestori dei fondi investiti (il cd. "*carried interest*") sia correlata al **raggiungimento di specifici obiettivi ESG**, definiti durante la fase di investimento nel fondo.

Di particolare rilievo è anche l'accordo, finalizzato nel corso del 2021, con **Intesa Sanpaolo** per la concessione di due linee di finanziamento qualificate come **ESG-linked loan**.

Tale traguardo rappresenta la **prima operazione bilaterale di finanziamento dedicata a fondi di fondi di tipo ESG** e consentirà di concentrare, su base trimestrale, le attività di richiamo dei fondi dei quotisti, ottimizzando in questo modo l'utilizzo di capitale per gli investitori dei fondi.

Questo specifico finanziamento prevede, inoltre, condizioni **economiche indicizzate al raggiungimento di specifici indicatori** relativi alla **performance ESG** di Fondo Italiano e dei gestori a cui sono riconducibili i fondi oggetto di sottoscrizione.

I numeri di Fondo Italiano

L'attività di investimento della SGR persegue l'obiettivo di migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale italiano, supportando la crescita delle imprese operanti nei settori strategici e trainanti dell'economia del Paese.

~3 mld

di AuM gestiti al 31.12.2022

~1 mld

investiti/sottoscritti da Fondo Italiano al 31.12.2022

686

società coinvolte al 31.12.2022

13 Fondi

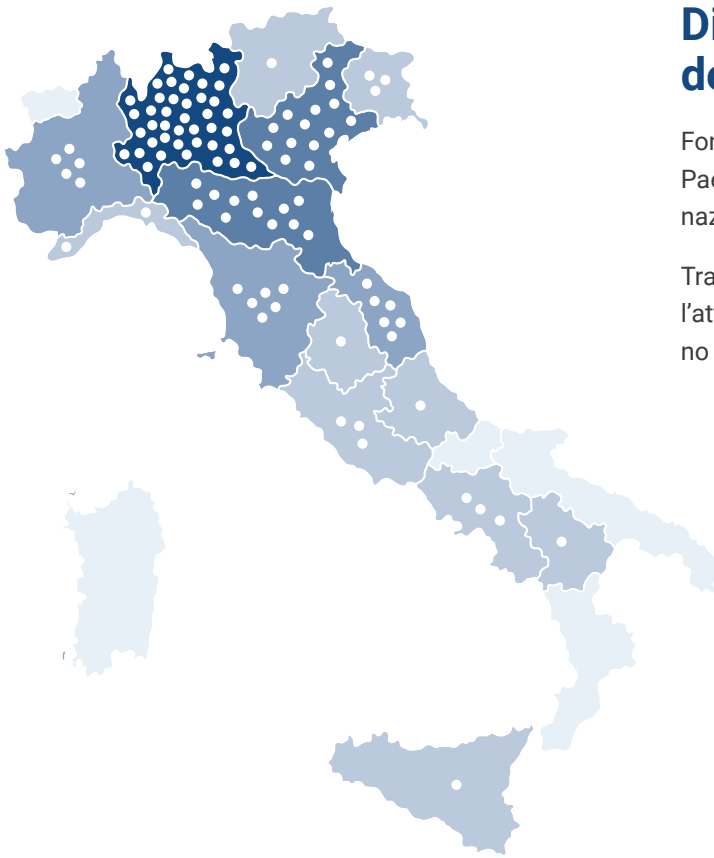
Fondi di investimento mobiliare chiusi al 31.12.2022

15 Società

tra gli investimenti diretti al 31.12.2022

59 Fondi

sottoscritti tra gli investimenti indiretti al 31.12.2022



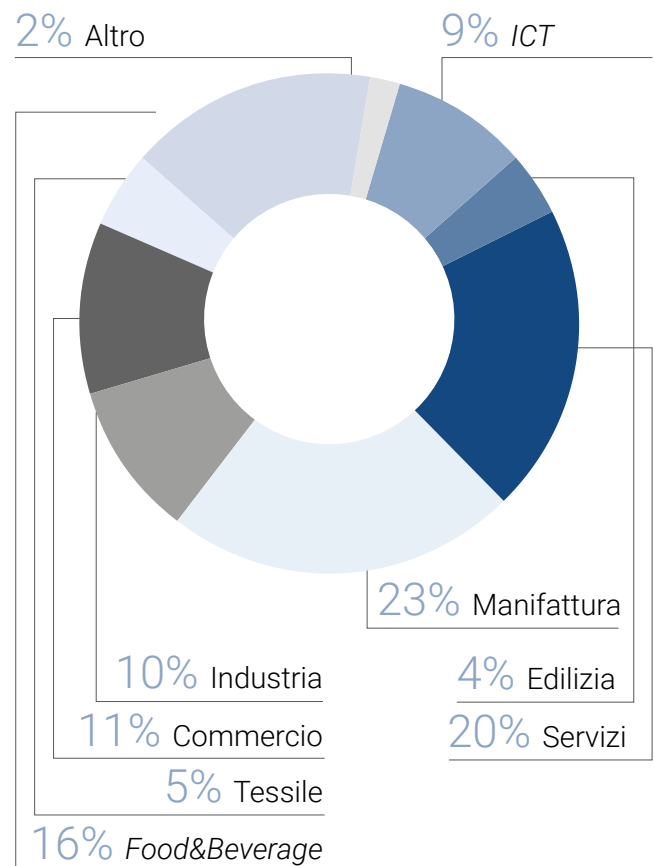
Distribuzione geografica degli investimenti

Fondo Italiano supporta la crescita e l'innovazione del Paese, investendo in realtà virtuose su tutto il territorio nazionale.

Tra le regioni che hanno maggiormente interessato l'attività di investimento di Fondo Italiano si annoverano la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Veneto.

Distribuzione settoriale degli investimenti

Fondo Italiano intende coniugare i ritorni finanziari con il sostegno alla competitività del sistema industriale italiano. In linea con l'anno precedente, anche nel 2022 tra i settori che hanno maggiormente interessato l'attività di investimento della SGR si annoverano settori strategici e d'eccellenza italiana come il manifatturiero, tessile e agroalimentare.



Gli impatti di Fondo Italiano

Fondo Italiano opera a beneficio del tessuto imprenditoriale nazionale con l'obiettivo di generare un impatto positivo sul sistema Paese nel suo complesso.

In questo senso, le risorse impiegate da Fondo Italiano tramite la propria attività di investimento consentono di finanziare le attività operative di aziende italiane e sono strumentali alla creazione di valore per il Paese in termini di contributo al PIL nazionale, all'occupazione e al reddito distribuito alle famiglie tramite le retribuzioni da lavoro dipendente.

Le risorse messe a disposizione da Fondo Italiano contribuiscono, così, a generare impatti sociali ed economici per il Paese.

Gli impatti generati su PIL nazionale, occupazione e reddito da lavoro riconducibili a Fondo Italiano d'Investimento sono quantificabili in base al criterio di *ownership* rispetto a tutte le aziende coinvolte, considerando simultaneamente tre tipologie di impatto creato:



Impatti diretti

ossia i contributi generati attraverso lo svolgimento delle rispettive attività economiche dalle società italiane in cui Fondo Italiano investe direttamente e indirettamente.



Impatti indiretti

ossia i contributi generati dai fornitori locali¹⁰ grazie agli acquisti effettuati dalle aziende in cui Fondo Italiano investe direttamente e indirettamente.



Impatti indotti

ossia i contributi dovuti alla spesa per i consumi dei lavoratori occupati direttamente e indirettamente dalle aziende in cui Fondo Italiano investe.

⁹ Nel calcolo degli impatti di Fondo Italiano d'Investimento sono stati considerati gli impatti generati da Fondo Italiano d'Investimento tramite i Fondi diretti FITEC e FICC e i Fondi di Fondi di *Private equity* e *Private Debt*. Il calcolo non tiene conto dell'ulteriore contributo generato dai Fondi di Fondi di *Venture Capital*.

¹⁰ Fornitori operanti sul territorio nazionale.

Gli impatti economici

Nel 2022, grazie alla propria attività di investimento, Fondo Italiano ha generato impatti diretti, indiretti e indotti sull'economia italiana pari a **728 milioni di euro di Prodotto Interno Lordo - PIL** (valore che si conferma essere pari allo 0,03% del PIL italiano).

milioni di € generati direttamente	204
milioni di € generati indirettamente ed indotti	524
milioni di € di PIL riconducibili agli investimenti di Fondo Italiano (impatti diretti, indiretti e indotti)	728
<i>migliaia di € di PIL generati complessivamente nel 2022 per ogni milione di € investito da Fondo Italiano</i>	773

Gli impatti socio-economici

	FITEC	FICC	PE	PD
Il PIL generato nel 2022 dalle aziende grazie al supporto di Fondo Italiano è pari a (mln €) ¹²	51	417	92	169
I posti di lavoro sostenuti nel 2022 dalle aziende grazie al supporto di Fondo Italiano sono pari a ¹³	906	5.970	1.294	1.738
Il contributo al reddito totale delle famiglie nel 2022 grazie al supporto di Fondo Italiano è pari a (mln/€) ¹⁴	31	202	44	59

Gli impatti sociali

In termini di impatti sulla società italiana, gli investimenti effettuati da Fondo Italiano promuovono lo sviluppo del mercato del lavoro in Italia e, conseguentemente, la distribuzione di reddito in via diretta, indiretta ed indotta. Complessivamente, nel 2022 gli investimenti effettuati tramite i Fondi diretti e i Fondi di Fondi della SGR hanno contribuito all'occupazione di **9.909 persone¹¹** nell'economia italiana, considerando sia i dipendenti occupati nelle aziende finanziate da Fondo Italiano attraverso i Fondi diretti e i Fondi di Fondi, sia i lavoratori coinvolti nelle rispettive catene di fornitura, nonché i posti di lavoro attivati in maniera indotta dai consumi dei lavoratori occupati direttamente e indirettamente attraverso i loro consumi. La distribuzione di reddito che ne consegue ammonta, nel 2022, a **335 milioni di euro** messi a disposizione delle famiglie.

Occupati direttamente	1.837
Occupati indirettamente e indotti	8.072
Occupati grazie agli investimenti di Fondo Italiano	9.909
<i>Posti di lavoro sostenuti nel 2022 per ogni milione di € investito da Fondo Italiano</i>	11
<i>Posti di lavoro sostenuti nel 2022 grazie all'attività di investimento rapportati al totale dei dipendenti di Fondo Italiano</i>	160
milioni di € generati direttamente	62
milioni di € generati indirettamente ed indotti	273
milioni di € di reddito distribuito alle famiglie grazie agli investimenti di Fondo Italiano	335
<i>migliaia di € di reddito distribuito alle famiglie nel 2022 per ogni milione di € investito da Fondo Italiano</i>	356

¹¹ Calcolate come *full time equivalent*.

¹² Il valore considera sia gli impatti diretti dei Fondi FITEC e FICC e dei Fondi di Fondi di *private equity* e *private debt*, sia gli impatti indiretti dei Fondi FITEC e FICC, sia gli impatti indotti del Fondo FICC.

¹³ Il valore considera sia gli impatti diretti dei Fondi FITEC e FICC e dei Fondi di Fondi di *private equity* e *private debt*, sia gli impatti indiretti dei Fondi FITEC e FICC sia gli indotti del Fondo FICC.

¹⁴ Il valore considera gli impatti diretti dei fondi diretti FITEC e FICC e dei fondi di fondi di *private equity* e *private debt*, gli impatti indiretti dei fondi FITEC e FICC e gli impatti indotti del fondo FICC.

Innovazione e imprenditoria

Nel perseguire la propria strategia di investimento orientata alla valorizzazione delle filiere d'eccellenza italiane, Fondo Italiano considera l'innovazione uno dei pilastri fondamentali della propria mission ed elemento imprescindibile per promuovere la crescita e lo sviluppo imprenditoriale italiano.

In particolare, il connubio tra innovazione e crescita imprenditoriale è al centro della strategia di investimento del Fondo FITEC, dedicato ad investimenti in *growth capital*, tra cui i settori dell'*Information, Communication and Technology (ICT)*, *Industrial Innovation*, *MedTech*, *FoodTech*, e *CleanTech*. Gli investimenti del Fondo supportano la crescita del capitale di eccellenze italiane ad alto contenuto tecnologico e che intendono avviare o consolidare progetti di espansione, favorendone i processi di innovazione e rafforzandone il posizionamento competitivo.

Nel 2022, il totale investito dalle società in portafoglio dei Fondi diretti in ricerca e sviluppo ammonta a oltre 29 milioni di euro.



Innovazione e imprenditoria: case study



FITEC



FICC

SECO, società *leader* nel settore dell'elettronica, operante nella progettazione e produzione di *microcomputer*, sistemi integrati e soluzioni *IoT*, parte del portafoglio del Fondo FITEC dal 2018, investe in infrastrutture di ricerca e sviluppo e in professionisti con competenze altamente specializzate. Nel 2022, la quota di fatturato della società desinata ad investimenti R&D è stata pari al 7%, mentre i dipendenti dedicati ad attività di ricerca e sviluppo sono stati pari al 33% della forza lavoro. Dal 2021, SECO ha lanciato "SECO Next", una *business unit* che, utilizzando un approccio di *Open Sustainability Innovation*, connette *stakeholder* differenti (clienti, fornitori, partner tecnologici, *start-up*, università e centri di ricerca) per co-progettare soluzioni innovative orientate al benessere delle persone e alla generazione di valore sostenibile da parte delle aziende. Inoltre, grazie all'utilizzo di tecnologie altamente innovative, Seco è in grado di offrire sensori *IoT* di nuova generazione per la rilevazione di fughe di gas ed emissioni di inquinanti atmosferici lungo la filiera di produzione di idrocarburi. La società ha anche sviluppato dei modelli di *digital twin* per il monitoraggio e l'analisi di impatto di eventi avversi su infrastrutture a rischio idrogeologico.

Per C2Mac, la Ricerca e Sviluppo rappresenta un elemento fondamentale della propria strategia di crescita e una componente imprescindibile per garantire elevati standard di qualità ai propri clienti.

Il servizio completo che l'azienda offre ai clienti, che va dalla co-progettazione alle lavorazioni meccaniche, trova un forte sostegno nel Dipartimento di Ricerca e Sviluppo aziendale, che lavora sull'applicazione dei diversi componenti per arrivare al processo e al materiale migliore. Di grande rilevanza, nella continua ricerca di nuove soluzioni, è anche la sinergia con le Università che consente a C2Mac di supportare l'innovazione in specifici ambiti e innalzare i livelli qualitativi. Inoltre, attraverso una crescente digitalizzazione, C2Mac promuove l'integrazione delle tecnologie con i processi aziendali e la raccolta e analisi dei dati. In questo modo, l'azienda mette a disposizione informazioni preziose per lavorare sull'efficiamento dei processi e raggiungere sempre livelli maggiori di efficienza ed eccellenza.



Il percorso di sostenibilità

Le tappe principali del percorso ESG di Fondo Italiano



La definizione della nuova strategia ESG

Analisi di materialità











Fondo Italiano ha avviato un progetto di revisione della propria strategia ESG al fine di allineare il proprio processo di investimento ai migliori *standard* e *best practice* riscontrati a livello nazionale ed internazionale. Nell'ambito di tale attività, è stata svolta un'analisi di materialità, finalizzata all'identificazione delle tematiche rilevanti per Fondo Italiano e i suoi *stakeholder*, su cui definire la strategia di sostenibilità futura e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

La strategia ESG di Fondo Italiano d'Investimento



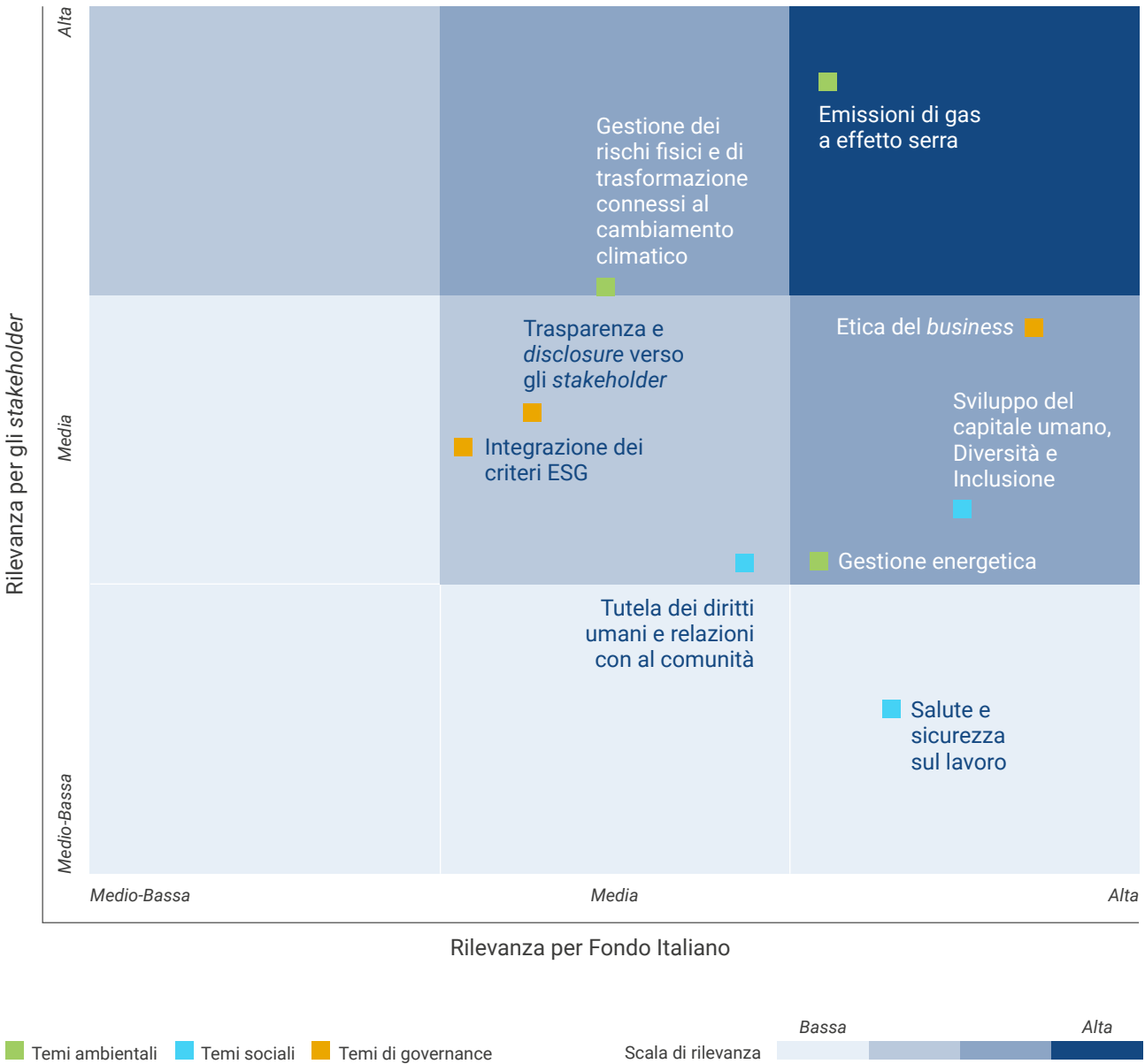
La SGR ha condotto un'approfondita analisi del contesto esterno, delle richieste di sostenibilità del mercato, dei *macro-trend* di sostenibilità e dei *trend* settoriali, nonché delle considerazioni e linee guida fornite da Banca d'Italia in merito all'esposizione degli intermediari finanziari ai rischi climatici, che le ha permesso di identificare una lista di tematiche potenzialmente rilevanti. Successivamente, grazie al coinvolgimento degli **stakeholder chiave**, è stata attribuita una **rilevanza** alle diverse tematiche.

L'attività di *stakeholder engagement* ha visto coinvolti i principali portatori di interesse interni ed esterni che sono stati resi protagonisti del processo di definizione della strategia ESG e della creazione di valore condiviso attraverso differenti metodologie ed attività dedicate, a seconda della tipologia di *stakeholder*. Successivamente, è stato attribuito un grado di importanza a ciascuna categoria di *stakeholder* identificata in base alla loro capacità di influenzare le attività di Fondo Italiano e al livello di interesse dimostrato, ordinando gli *stakeholder* come segue.

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento nella definizione della materialità		Numero stakeholder coinvolti
Investitori	Interviste dedicate Analisi <i>desktop</i>		3
Azionisti	Interviste dedicate Analisi <i>desktop</i>		8
Ministeri, Istituzioni, Regolatori e <i>policy makers</i>	Interviste dedicate Analisi <i>desktop</i>		2
Dipendenti	Votazione <i>online</i>		54
Peers	Analisi <i>desktop</i>		-
Imprenditori	Interviste dedicate		3
Media (opinione pubblica)	Analisi <i>desktop</i> (trend di sostenibilità)		-
Associazioni di categoria/ Comunità finanziaria	Interviste dedicate		2
Partner (società di <i>rating</i> , consulenza e <i>impact</i>)	Interviste dedicate		7
Comunità (Italia)	Analisi <i>desktop</i> (le priorità del PNRR)		-

Per valutare la **rilevanza** per la SGR, invece, sono stati coinvolti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato ESG e le prime linee di Fondo Italiano, attraverso *workshop* dedicati ed interviste dirette.

A valle di tale processo, è stata definita la **matrice di materialità** della SGR, che ha guidato la rendicontazione di sostenibilità, lo sviluppo del Piano ESG e ha consentito di identificare i **temi materiali**, ossia quelle tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi per Fondo Italiano e per la sua attività di investimento.



A conferma dell’impegno di Fondo Italiano alla lotta al cambiamento climatico, la tematica **“Emissioni di gas a effetto serra”** si qualifica al primo posto della matrice, seguita dai temi **“Gestione dei rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico”**, **“Etica del business”**, **“Sviluppo del capitale umano, diversità e inclusione”** e **“Gestione energetica”**. Tra le tematiche materiali, una rilevanza alta è anche attribuita alle tematiche di governance **“Trasparenza e disclosure verso gli stakeholder”** e **“Integrazione dei criteri ESG”**, e alle tematiche sociali **“Tutela dei diritti umani e relazioni con la comunità”** e **“Salute e sicurezza sul lavoro”**.

Descrizione delle tematiche materiali¹⁵

Tematica	SDGs	Descrizione
Emissioni di gas a effetto serra	 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	La SGR si impegna a ridurre l'impatto ambientale generato dalla propria attività e dai propri investimenti, incentivando la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas serra e monitorandone la performance .
Gestione energetica	 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	La SGR promuove una gestione responsabile dell'energia all'interno della propria organizzazione e dei propri investimenti, incentivando iniziative di efficienza energetica e riduzione del consumo di energia.
Gestione dei rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico	 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	La SGR integra l'analisi dei rischi ambientali e climatici all'interno del proprio sistema di gestione dei rischi e nella propria strategia di investimento al fine di proteggere il valore per gli investitori.
Tutela dei diritti umani e relazioni con la comunità	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	La SGR garantisce, nello svolgimento delle proprie attività e attraverso i propri investimenti, il rispetto dei diritti umani e promuove lo sviluppo delle comunità locali in cui opera, attraverso la creazione di posti di lavoro e il coinvolgimento dei membri dell'organizzazione e delle società in portafoglio in iniziative per la comunità .
Salute e sicurezza sul lavoro	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	La SGR promuove, all'interno della propria organizzazione e del proprio portafoglio, la creazione di un ambiente di lavoro salubre e sicuro , garantendo una gestione ottimale degli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori .
Sviluppo del capitale umano, diversità, equità e inclusione	 5 PARITÀ DI GENERE  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	La SGR promuove e monitora la diversità e l'inclusione all'interno della propria organizzazione e nelle società in cui investe, creando un ambiente di lavoro eterogeneo e inclusivo e garantendo l'accesso alle stesse opportunità a tutti i dipendenti.
Trasparenza e disclosure verso gli stakeholder	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	La SGR redige un' informativa trasparente sulle procedure e sui risultati conseguiti attraverso la propria attività d'investimento al fine di limitare conflitti di interesse e garantire che gli investitori comprendano la natura dei rischi assunti.
Integrazione dei criteri ESG	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	La SGR integra i criteri ESG all'interno del proprio processo di investimento al fine di generare valore di mercato e aumentare i rendimenti degli investimenti. A livello di investimenti, la SGR si assicura che venga valutato l'impatto ambientale e sociale dei beni e servizi erogati dalle società in portafoglio nel loro ciclo di vita.
Etica del business	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Attraverso solidi controlli interni , la SGR garantisce e promuove all'interno della propria organizzazione e dei propri investimenti una gestione etica del business e la conformità normativa al fine di proteggere il valore per gli investitori, riducendo al minimo l'esposizione al rischio reputazionale.

¹⁵ La definizione delle tematiche è ispirata al Sustainability Accounting Standard Board (SASB).

La nuova strategia ESG di Fondo Italiano d'Investimento

Fondo Italiano intende mantenere e consolidare la propria posizione di gestore leader in Italia e farsi promotore della diffusione delle migliori pratiche di investimento responsabile. Per questo, sulla base dei risultati dell'analisi di materialità e *stakeholder engagement*, è stato avviato un processo di revisione della strategia ESG, volto alla definizione di un Piano ESG da attuare nel triennio 2023 – 2025, coerente con il Piano Strategico della SGR e finalizzato ad orientare le sue decisioni e guidarla nel suo percorso di integrazione e miglioramento continuo dei criteri ESG nella propria attività di investimento.








Sulla base dei temi materiali della matrice di materialità, Fondo Italiano ha identificato le aree di intervento (*Pillar ESG*) su cui intende generare in via prioritaria un **impatto positivo** a beneficio del **sistema Paese** e contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (**SDGs**).

I *Pillar ESG* e le relative ambizioni costituiscono la base per definire ed elaborare il **Piano ESG**, finalizzato ad orientare le decisioni della SGR e guidarla nel suo percorso di integrazione e miglioramento continuo dei criteri ESG nella propria attività di investimento.

Pillar ESG	Ambizione di Fondo Italiano d'Investimento	Contributo agli SDGs
Promuovere l'etica del business	Fondo Italiano d'Investimento sostiene comportamenti etici e trasparenti nella conduzione delle proprie attività e all'interno delle aziende in cui investe, incoraggiando le società partecipate a adottare adeguati presidi di sostenibilità e creare un'informativa trasparente per il mercato.	 
Supportare lo sviluppo delle persone	Fondo Italiano d'Investimento si impegna nella crescita e nell'innovazione d'impresa per promuovere talenti e rafforzare le competenze. Fondo Italiano d'Investimento è promotore, sia nelle attività relative alla SGR sia nelle attività d'investimento, della tutela dei diritti umani e della creazione di ambienti di lavoro salubri e sicuri e si fa portavoce della diversità e dell'inclusione, creando ambienti di lavoro che favoriscano il coinvolgimento attivo dei dipendenti e la loro formazione e costruendo relazioni positive con le comunità in cui opera.	  
Agire responsabilmente a tutela dell'ambiente	Fondo Italiano d'Investimento riconosce l'importanza di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e per questo si propone di generare un impatto positivo nello svolgimento delle proprie attività e all'interno dell'attività di investimento, attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, mitigando i rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico e adottando pratiche di gestione energetica orientate alla transizione rinnovabile.	 

Il Piano ESG

Il Piano ESG, approvato a luglio 2023 dal Consiglio di Amministrazione di Fondo Italiano d'Investimento, definisce ambizioni e impegni della SGR per il triennio 2023 – 2025 in materia di sostenibilità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Pillar	Ambizione	Principali impegni di Fondo Italiano d'Investimento al 2025 ¹⁶	Baseline 2022	UN SDGs collegati
Agire responsabilmente a tutela dell'ambiente	Generare un impatto positivo attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, mitigando i rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico adottando pratiche di gestione energetica orientate alla transizione rinnovabile.	Considerazioni sui rischi climatici integrate all'interno delle politiche di investimento	-	 
		100% del portafoglio con emissioni GHG (Scopo 1 e 2) monitorate	Scope 1 e 2 monitorate: 37.669 tco ₂ e	
		100% dei nuovi investimenti valutati sui rischi climatici	-	
Supportare lo sviluppo delle persone	<p>Favorire la crescita e l'innovazione delle imprese italiane attraverso la promozione dei talenti e lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Promuovere la tutela dei diritti umani e la creazione di ambienti di lavoro salubri e sicuri.</p> <p>Proteggere la diversità e dell'inclusione, creando ambienti di lavoro che favoriscano il coinvolgimento attivo dei dipendenti e la loro formazione e costruendo relazioni positive con le comunità.</p>	Programma di formazione ESG rivolto a tutti i dipendenti di Fondo Italiano d'Investimento definito e mantenuto aggiornato	465h/anno di formazione (media 8h/dipendente)	  
		Gender Balance mappato sul 100% del portafoglio	92% portafoglio mappato	
		Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (es. ISO 45001) inserito all'interno del Piano di Azione ESG per tutti i nuovi investimenti relativi a società manifatturiere e con almeno 200 dipendenti	n.a.	
Promuovere l'etica del business	Sostenere comportamenti etici, incoraggiando le società partecipate a adottare adeguati presidi di sostenibilità e creare un'informativa trasparente per il mercato.	100% del portafoglio ¹⁷ con Piano di Azione ESG	n.a.	 
		100% delle società investite con MOG 231 e/o Codice Etico	92% delle società in portafoglio con MOG231	
		100% del portafoglio mappato rispetto alla Direttiva Europea CSRD	n.a.	

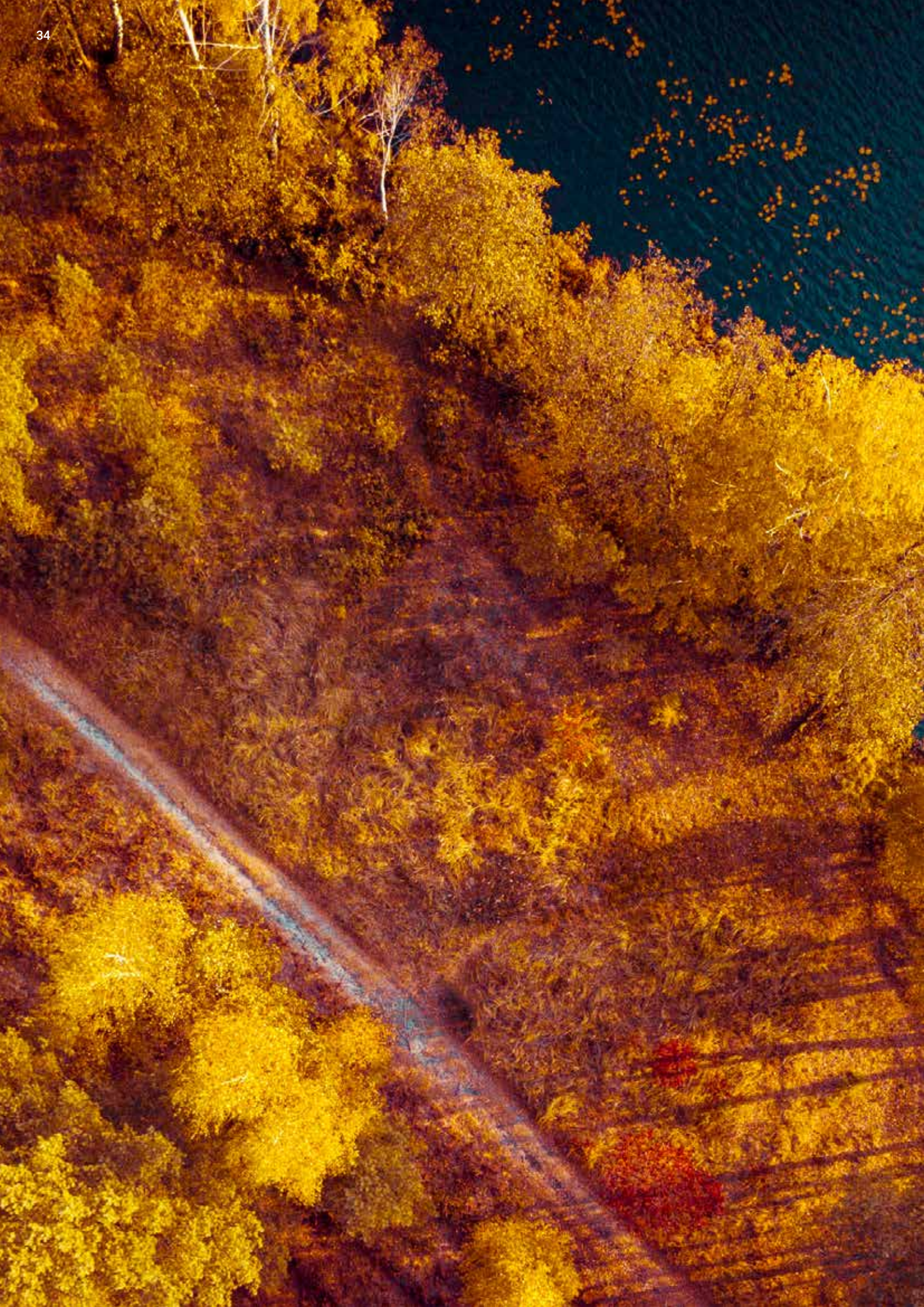
¹⁶ Si prega di considerare che le azioni presentate all'interno della slide fanno riferimento ai portafogli diretti.

¹⁷ Per gli investimenti in maggioranza.

Le partnership di Fondo Italiano per promuovere la sostenibilità

Parte integrante dell'impegno di Fondo Italiano è la volontà di svolgere un ruolo attivo nella promozione di pratiche di investimento responsabile e dello sviluppo sostenibile del sistema economico italiano. A tal fine, la SGR aderisce ad associazioni ed istituzioni attive nella promozione e diffusione delle migliori pratiche di investimento responsabile.

Associazione	Mission	Anno di adesione	Contributo di Fondo Italiano
 <p>Forum per la Finanza Sostenibile</p>	<p>Associazione <i>non profit</i> che dal 2001 si fa promotrice dell'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di <i>governance</i> nei prodotti e nei processi finanziari.</p>	2018	<p>Fondo Italiano è socio del Forum per la Finanza Sostenibile, abbracciando la missione di promuovere l'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ESG nei prodotti e nei processi finanziari.</p> <p>Inoltre, dal 2023, Roberto Travaglino, Direttore Commerciale, Investor Relations & ESG, è membro del Consiglio Direttivo del Forum per la Finanza Sostenibile.</p>
 <p>AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt</p>	<p>Associazione impegnata, inter alia, alla promozione della sostenibilità nel contesto del <i>private capital</i>.</p>	2010	<p>La SGR è socia di AIFI e parte attiva del Gruppo di Lavoro ESG.</p>
 <p>PRI Principles for Responsible Investment</p>	<p>Il <i>framework</i> introduce nei processi di rendicontazione la misurazione delle <i>performance</i> sostenibili.</p>	2018	<p>Fondo Italiano è firmatario dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI) e si impegna formalmente a rispettare ed applicare principi di valenza globale atti a diffondere sostenibilità e responsabilità nelle pratiche di investimento degli operatori finanziari.</p>



02

Promuovere l'etica del business



Fondo Italiano d'Investimento sostiene comportamenti etici e trasparenti nella conduzione delle proprie attività e nelle aziende in cui investe. La SGR incoraggia le società partecipate a adottare adeguati presidi di sostenibilità e creare un'informativa trasparente per il mercato.

La Governance di Fondo Italiano	36
Il processo di Investimento Responsabile di Fondo Italiano	47

La Governance di Fondo Italiano

Fondo Italiano considera la buona *governance* un requisito fondamentale per favorire la **creazione di valore di lungo termine** a beneficio degli azionisti e di tutti gli *stakeholder*.

Per questo, la SGR si è dotata di una **solida struttura di governance**, che le consente di competere in maniera sempre più efficiente nei mercati di riferimento, gestendo tutti i rischi connessi al proprio *business*. **Efficacia, trasparenza ed eticità** sono, infatti, i principi guida che orientano l'operato di Fondo Italiano e degli organi sociali preposti al mantenimento e rafforzamento della struttura di *governance* della SGR.

Gli organi sociali



La struttura di *corporate governance* di Fondo Italiano rappresenta una **garanzia di indipendenza nell'ambito del processo decisionale e si fonda sulla corretta divisione dei poteri ed assegnazione dei ruoli.**

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA), attore strategico fondamentale per il mantenimento di una solida e buona struttura di *governance*, ha la responsabilità di approvare le strategie organizzative, gli obiettivi e le scelte aziendali, sovrintendendo l'operato della SGR e dei Fondi gestiti. Ad oggi, il Consiglio di Amministrazione di Fondo Italiano è composto da 13 membri, di cui 2 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile alla Società. A testimonianza dell'importanza che gli aspetti legati alla parità di genere rivestono per la SGR, il 46% dei membri del Consiglio di Fondo Italiano è composto da donne.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sulla regolarità della gestione, sulla corretta osservanza della Legge e dello Statuto e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla SGR. Il Collegio Sindacale è composto da un presidente, due sindaci effettivi e due supplenti.

Comitato Conflitti di Interesse

Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse ha il compito di valutare la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi di Fondo Italiano, dei suoi soci e delle relative parti correlate, nonché di uno o più partecipanti dei Fondi gestiti, che possano pregiudicare l'interesse della generalità degli altri partecipanti, fornendo pareri obbligatori, secondo quanto disposto dalla Politica sui conflitti d'interesse. Tale Comitato è composto da due membri del Consiglio di Amministrazione di Fondo Italiano, di cui uno dotato dei requisiti di indipendenza ed uno designato dai soci non investitori nei Fondi gestiti, e dal responsabile della funzione di Compliance, che

assume altresì il ruolo di coordinatore.

Comitato Compensi e Nomine

Al Comitato Compensi e Nomine è demandata la funzione di formulare le proposte al Consiglio rispetto ai compensi da attribuire alle alte cariche della Società, ossia agli amministratori investiti di particolari incarichi, ai dirigenti e alle nomine degli stessi.

Comitato Investimenti

Fondo Italiano ha istituito un Comitato Investimenti per ciascun Fondo gestito, a cui è assegnato il compito di rilasciare pareri tecnici motivati, secondo quanto previsto dai singoli Regolamenti dei Fondi.

Comitato ESG

Al Comitato ESG spetta il compito di promuovere e supportare l'integrazione delle *best practice* nazionali e internazionali in ambito ESG nella struttura e nelle attività della SGR. Ad esso, spettano funzioni consultive e di supporto all'operato degli altri organi consiliari.



I documenti societari

In linea con le *best practice* del mercato, Fondo Italiano d'Investimento ha adottato alcuni importanti documenti societari volti a garantire una gestione efficiente e responsabile delle proprie attività.



Codice di comportamento interno

Il Codice indica le regole di comportamento generali che tutti i dipendenti della SGR sono chiamati a rispettare nell'esercizio delle proprie mansioni, con riferimento, in particolare, all'obbligo di riservatezza, alle regole di comportamento da tenere per compiere, per conto proprio, operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari, alle procedure riguardanti i rapporti con gli investitori e al divieto di ricevere utilità da terzi che possano indurre a comportamenti in contrasto con gli interessi degli investitori o del soggetto per conto del quale operano.



Policy sul conflitto di interesse

La Politica garantisce una solida gestione del conflitto di interesse ed individua i pilastri principali per identificare e prevenire situazioni di conflitto di interesse, che possano incidere negativamente sugli interessi dei Fondi gestiti e dei loro partecipanti. A tale scopo, la Politica individua i comportamenti necessari per operare con correttezza e trasparenza, nell'interesse dei partecipanti dei Fondi gestiti, astenendosi da comportamenti che possano avvantaggiare un patrimonio gestito a danno di un altro o di un investitore.



Modello 231 e Codice Etico

Fondo Italiano ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi di reato ex D.Lgs. n. 231 del 2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza 231, con il quale è possibile comunicare via e-mail o per posta per denunciare illeciti o effettuare segnalazioni. La SGR ha adottato, inoltre, un Codice Etico, volto ad identificare i valori a cui tutti i suoi membri e collaboratori sono tenuti ad ispirarsi. Con tale documento, la SGR riafferma e avvalorata il proprio impegno, oltre che verso il raggiungimento di risultati economici, verso aspetti come la qualità, l'indipendenza, l'affidabilità e, più in generale, la reputazione di Fondo Italiano in termini di responsabilità etica e sociale.

La governance di sostenibilità di Fondo Italiano

A testimonianza della crescente importanza che i fattori ESG rivestono nell'attività di Fondo Italiano, il 2022 ha segnato un importante traguardo nel processo di integrazione della sostenibilità nella struttura di corporate *governance* della SGR.

Grazie all'istituzione del Comitato ESG, gli organi sociali della SGR si sono consolidati, includendo un organo tecnico, di natura consultiva e preposto alla promozione della continua integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nella strategia della SGR.

Comitato ESG

Il Comitato ESG di Fondo Italiano è un organo collegiale, composto da quattro membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, da due consiglieri di amministrazione, il Direttore Commerciale, *Investor Relations* & ESG della SGR e un componente esterno, individuato dalla SGR e dotato dei requisiti di indipendenza. Il Comitato ESG della SGR ricopre funzioni consultive *in primis* in merito alla definizione della strategia e degli obiettivi ESG della SGR, interfacciandosi attivamente con gli altri organi consiliari, mediante il rilascio di pareri motivati, obbligatori e non vincolanti. Laddove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato esamina i profili ESG delle operazioni di investimento dei Fondi gestiti dalla SGR e formula pareri in merito. Il Comitato ESG ha, inoltre, il compito di promuovere attivamente la formazione e il corretto conseguimento della strategia ESG delineata da Fondo Italiano, sia a livello di SGR, sia a livello di Fondi.



Gaia Ghirardi

Gaia Ghirardi è Responsabile di *Policy* e Sostenibilità presso Cassa Depositi e Prestiti. Nei 18 anni precedenti, ha avuto ruoli di crescente responsabilità presso UniCredit, fino a ricoprire la carica di *Head of Network Footprint Evolution* nel 2019, avendo assunto in precedenza i ruoli di *Deputy Head di E2E Delivery Unit* e *Head of Group Sustainability & Foundation*.

Tra le altre cariche attualmente ricoperte, è Consigliere di *Renovit* dal 2021 e, dal 2020, *Observer* della *Platform on Sustainable Finance* promossa dalla Commissione Europea.

Si è laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi nel 1998. Ha conseguito un *Master* promosso da *UniCredit Management & Banking Academy* e SDA Bocconi nel 2005 e un *Master for Executive Leadership* presso *INSEAD* nel 2016.



Barbara Poggiali

Barbara Poggiali è Presidente di Fondo Italiano d'Investimento SGR da maggio 2022.

Tra il 2019 e il 2020 è stata *Managing Director* della Divisione *Cybersecurity* di Leonardo.

Precedentemente, dal 2014 al 2017, è stata *Direttore Marketing Strategico* di Poste Italiane e Presidente di PosteMobile.

Tra il 2013 e il 2014 è stata *Vice Presidente Esecutivo* e *Membro del CdA* dell'Università LUISS.

Tra il 2011 e il 2013 è stata *Partner* presso *Earlybird Ventures*.

Dal 2004 al 2011 ha ricoperto il ruolo di *Chief Development Officer* di *RCS MediaGroup* dove, nel 2009, ha assunto anche l'incarico di *Amministratore Delegato* di Dada.

Dal 1995 ha ricoperto ruoli di vertice in *Omnitel* (ora *Vodafone Italy*), *e-Biscom* (ora *Fastweb*) e *Cable and Wireless Plc*. Ha iniziato la sua carriera in *McKinsey & Company* per poi passare in *Bain*. Tra gli altri incarichi ricoperti, è attualmente consigliere indipendente di *Impresa Pizzarotti & C.*, di *Business Integration Partners*, e di *Epta Refrigeration*, consigliere e *angel investor* di *My Air Inc.*, e consigliere dell'Università Bocconi, *senior advisor* di *Klecha & Co*. Ha conseguito *Bachelor of Science*, *Master of Science* e *Ph.D.* in Ingegneria presso il *Massachusetts Institute of Technology – MIT (USA)* rispettivamente nel 1984, nel 1985, e nel 1987.



Livia Piermattei

Livia Piermattei ha maturato un'esperienza di oltre 30 anni sulla trasformazione sostenibile del *business* da quattro diverse prospettive: *Amministratore Non Esecutivo e Indipendente*; *Board Advisor* indipendente con *expertise* su ESG e *governance*; *Top Executive*, *Amministratore* e *Co-fondatore* di una *boutique* internazionale di consulenza strategica sul *change management* che recentemente è stata acquisita dal Gruppo quotato *Digital360*; *Amministratore* e *Manager* in entità *non profit* (sanità, ricerca scientifica, cultura); *Componente del Comitato Scientifico* di *Nedcommunity*, l'Associazione Italiana degli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti e dell'*ESG Working Group di ecoDa*, *the European Voice of Board Members*. Allo stesso tempo svolge ricerche e pubblica a livello internazionale su trasformazioni ESG e *governance*. Da gennaio 2023, Livia Piermattei è *Membro esterno* del Comitato ESG di Fondo Italiano d'Investimento.



Roberto Travaglino

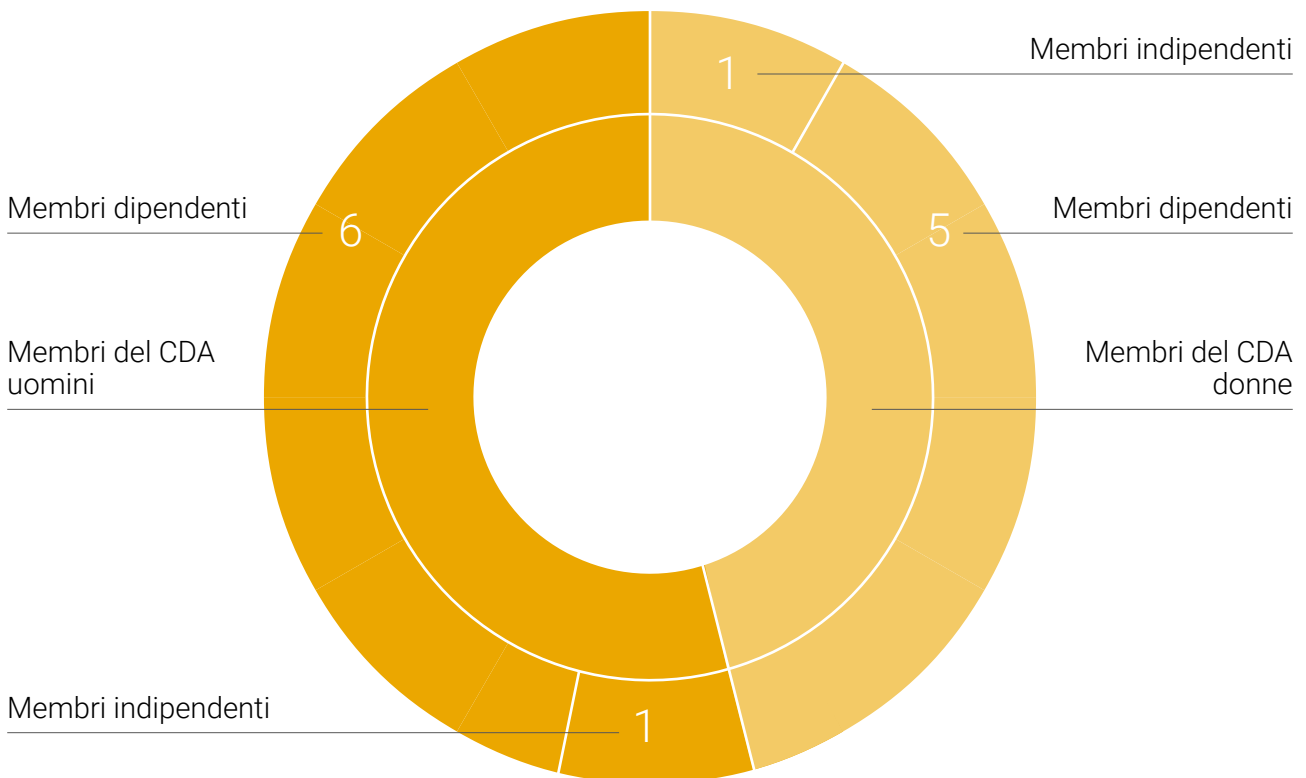
Roberto Travaglino è *Senior Partner Distribution, Investor Relations & ESG Director* da settembre 2022. È entrato a far parte della divisione fondi di fondi di Fondo Italiano nel settembre 2014 per supportare lo sviluppo delle attività di investimento indiretto. Precedentemente, ha lavorato per 15 anni nel gruppo *Barclays*, negli uffici di Milano e Londra, ricoprendo varie posizioni nelle divisioni *Corporate* e *Investment banking* e sviluppando un'ampia competenza nei diversi strumenti di finanziamento per le *corporate* Italiane. Prima di *Barclays*, Roberto ha lavorato in *KPMG Corporate Finance* (1996-1999), e in *Arthur Andersen*. Roberto si è laureato in *Economia Aziendale* presso l'Università Cattolica di Milano e ha frequentato corsi di specializzazione in *Corporate Finance* e *Capital Markets* della *Harvard University*. Inoltre, dal 1996 è *Dottore Commercialista*.

Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG

La funzione è responsabile della definizione e supervisione della strategia di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di *governance* e delle attività svolte in tale ambito, costituendo un presidio costante a riguardo. In particolare, la funzione revisiona annualmente la Politica di Finanza Responsabile e propone eventuali modifiche.

Rispetto al 2021, il numero di donne all'interno del CdA di Fondo Italiano d'Investimento è cresciuto e, grazie all'ingresso di due nuovi membri di genere femminile, la percentuale di donne in CdA nel 2022 è pari al 46% (40% nel 2021).

Diversità degli organi di governo



■ Uomini ■ Donne

Comunicare la sostenibilità

L'impegno ESG di Fondo Italiano è formalizzato all'interno della Politica di Finanza Responsabile che, insieme alla Politica sulla Diversità e l'Inclusione, costituisce il fondamento dell'approccio di sostenibilità della SGR. Le ambizioni ESG di Fondo Italiano sono poi codificate all'interno del Piano ESG, rispetto al quale la SGR si impegna a comunicarne i risultati e i traguardi raggiunti di anno in anno all'interno della propria reportistica di sostenibilità.



Politica di Finanza Responsabile

La Politica di Finanza Responsabile, adottata nel 2017 e periodicamente rivista, formalizza l'impegno di Fondo Italiano ad integrare le considerazioni ambientali, sociali e di *governance* nella gestione delle attività operative interne e in quelle di investimento, definendo l'approccio di *Corporate Social Responsibility* (CSR) interna e di Investimento Responsabile. La Politica definisce, altresì, i presidi adottati per garantire un monitoraggio periodico e una corretta e trasparente rendicontazione delle *performance* di sostenibilità della SGR.



Politica sulla Diversità e l'Inclusione

Fondo Italiano promuove la diversità e l'inclusione all'interno della propria organizzazione e nelle società in cui investe e, a testimonianza dell'impegno verso una maggiore inclusività, ha adottato una politica dedicata, che formalizza l'attenzione della SGR verso temi centrali, quali la diversità, l'inclusione e le pari opportunità. La Politica, adottata nel 2019, viene periodicamente rivista per far sì che essa possa sempre essere oggetto di ispirazioni delle migliori pratiche di gestione delle risorse e creazione di un ambiente di lavoro inclusivo in cui tutti i dipendenti si possano sentire liberi di esprimersi e di far emergere il proprio talento.



Reporting di sostenibilità

Secondo una logica di responsabilità e trasparenza, Fondo Italiano d'Investimento si impegna a comunicare ai propri *stakeholder* azioni e risultati inerenti alla sostenibilità delle proprie attività.

Il Report di Sostenibilità, oggi alla quinta edizione, rappresenta lo strumento cardine attraverso cui rendicontare e condividere le *performance* e i traguardi raggiunti dalla SGR.

Inoltre, in quanto firmatario PRI (*Principles for Responsible Investment* delle Nazioni Unite), Fondo Italiano d'Investimento rendiconta su base annuale gli sviluppi della propria strategia di Investimento Responsabile.

Inoltre, la SGR redige periodicamente un'**informativa trasparente** sulle procedure e sui risultati conseguiti attraverso la propria attività di investimento, conformemente a quanto definito dal Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

In particolare, Fondo Italiano rende pubbliche sul proprio sito *internet* le informazioni relative a:

- **politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità** adottate nelle decisioni di investimento;
- **politiche di remunerazione** relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità;
- considerazioni relative agli **effetti negativi** delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Best practice ESG e posizionamento dei Fondi

A due anni di distanza dall'entrata in vigore del Regolamento europeo relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), il **57% dei Fondi diretti gestiti da Fondo Italiano d'Investimento si classifica ai sensi dell'articolo 8** del Regolamento UE 2019/2088. Seppur senza perseguire direttamente un obiettivo sostenibile, tali istituti si connotano per un mercato **impegno ESG**. Infatti, in linea con la normativa SFDR, tali strumenti finanziari **promuovono caratteristiche ambientali e sociali** predefinite e investono in aziende che dimostrano un impegno concreto verso la sostenibilità in tutte le loro attività.

FIAF

Fondo Italiano Agri
& Food - FIAF

FIPEC

Fondo Italiano
Private Equity
Co-investimenti -
FIPEC

FICC II

Fondo Italiano
Consolidamento e
Crescita II - FICC II

FITEC II

Fondo Italiano
Tecnologia e
Crescita II - FITEC II

FICC

Fondo Italiano
Consolidamento e
Crescita - FICC

FITEC

Fondo Italiano
Tecnologia e
Crescita - FITEC

FITEC

Fondo Italiano
Tecnologia e Crescita
Lazio - FITEC Lazio

I Fondi FICC, FITEC e FITEC Lazio, istituiti nel 2017 e 2019, costituiscono gli unici istituti che, sebbene allineati alla strategia di investimento responsabile della SGR, non promuovono esplicitamente caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR. Tuttavia, a dimostrazione della crescente importanza che i criteri ESG hanno assunto nella strategia di investimento della SGR, la seconda generazione di tali fondi (FICC II e FITEC II) si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR e prevede una strategia di miglioramento delle *performance* ESG delle società investite. Inoltre, ad esclusione del Fondo FIPEC, tutti i nuovi fondi prevedono una porzione del *carried interest* legato a parametri di *performance* ESG.



Fondi articolo 8 ex SFDR

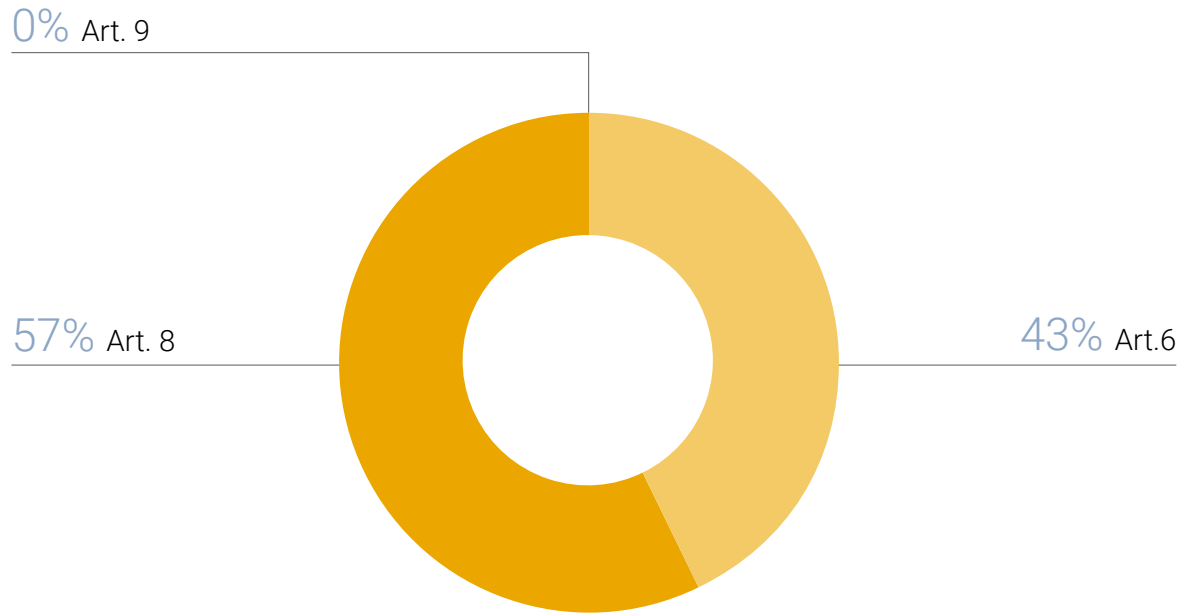
Prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, **caratteristiche ambientali o sociali**, o una combinazione di tali caratteristiche.



Fondi articolo 6 ex SFDR

Prodotti finanziari che **non promuovono caratteristiche ambientali o sociali** o che non mirano a investimenti sostenibili.

Posizionamento SFDR dei Fondi diretti di Fondo Italiano



L'area dei Fondi di Fondi, che vede la maggior parte dei propri veicoli classificata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR, include il primo veicolo della SGR che **persegue direttamente un obiettivo sostenibile ai sensi dell'art. 9 del Regolamento SFDR**. Lanciato nel 2022, il **FoF *Impact Investing*** rappresenta il **primo Fondo di Fondi in Italia** focalizzato sul mercato dell'***Impact Investing***.

FOF PE

Fondo Italiano Di
investimento Fondo
di Fondi - FOF PE

FOF PEI

FoF *Private Equity*
Italia - FOF PEI

FII PE Italia Due

FII *Private Equity*
Italia Due - FII PEI
DUE

FOF PD

FoF *Private Debt* -
FOF PD

FOF PDI

FoF *Private Debt*
Italia - FOF PDI

FII PD Italia Due

FII *Private Debt* Italia
Due - FII PDI DUE

FOF VC

FOF *Venture Capital*
- FOF VC

FII VENTURE

Fondo Italiano di
Investimento -
FII *Venture*

FOF Impact Investing

FOF *Impact*
Investing



Fondi articolo 6 ex SFDR

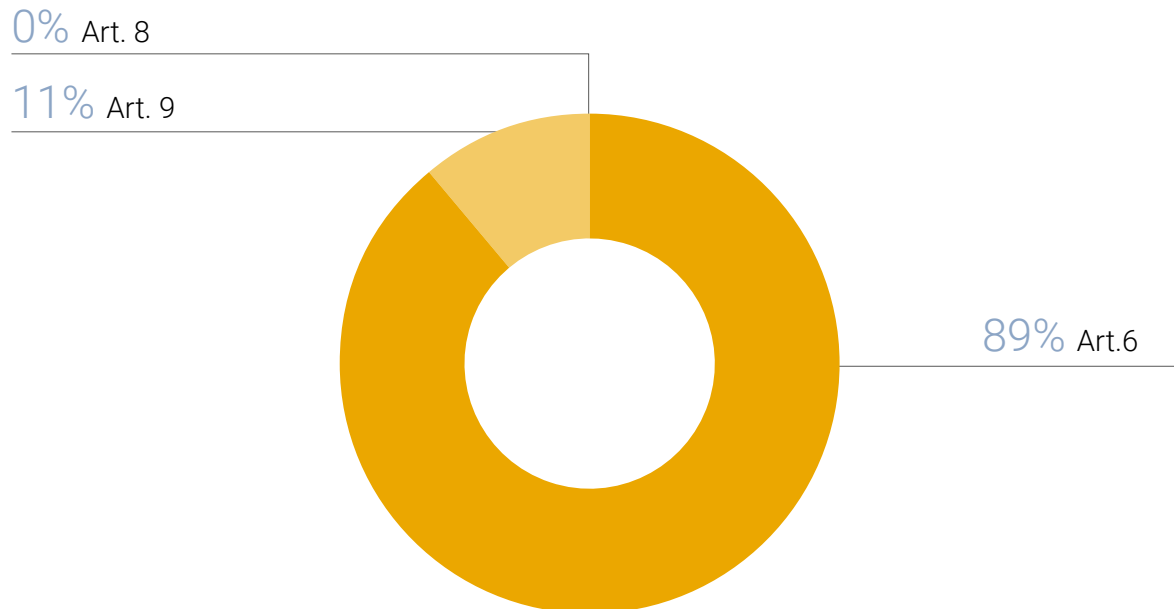
Prodotti finanziari che **non promuovono caratteristiche ambientali o sociali** o che non mirano a investimenti sostenibili



Fondi articolo 9 ex SFDR

Prodotti finanziari che hanno un **obiettivo di investimento sostenibile**

Posizionamento SFDR dei Fondi di Fondi di Fondo Italiano



Nonostante la presenza di Fondi di Fondi classificati ai sensi dall'articolo 6 del Regolamento SFDR, l'attenzione ESG di Fondo Italiano si estrinseca con la richiesta ai gestori dei fondi investiti di adottare specifici presidi in ambito ESG, tra cui¹⁸:

1	Adozione di una politica di investimento responsabile e l'esplicita esclusione di investimenti in settori "non etici" ¹⁹
2	Adesione ai <i>Principles of Responsible Investment</i> (UN PRI).
3	Conduzione di un processo di <i>due diligence</i> ESG sulle aziende target, con particolare attenzione agli aspetti giuslavoristici.
4	Monitoraggio semestrale di: <ul style="list-style-type: none"> ● Eventuali novità/criticità ESG relative alle aziende in portafoglio ● Modalità di gestione delle tematiche ESG e andamento di eventuali piani d'azione definiti a seguito della <i>due diligence</i> ESG
5	Promozione presso le aziende in portafoglio di adeguati standard in tema di occupazione, sicurezza sul lavoro e <i>welfare</i> aziendale.

¹⁸ Tali requisiti vengono richiesti ai Fondi di Fondi FoF *Private Equity* Italia, FoF *Private Equity* Italia Due, FoF *Private Debt* Italia e FoF *Private Debt* Italia Due.

¹⁹ i) armi, munizioni e sistemi militari; ii) tabacco; iii) gioco d'azzardo e prodotti ad esso connessi; iv) pornografia; v) programmi e soluzioni elettroniche sviluppate per consentire illegalmente l'accesso a *network* o lo scarico di dati informatici; vi) clonazione umana; vii) attività illecite secondo le disposizioni legislative o regolamentari applicabili o che violino i principi ispiratori degli investimenti responsabili (i.e.: trasparenza, integrità ed adeguatezza) secondo le linee guida delle associazioni internazionali di settore.

37%²⁰

dei gestori dei fondi investiti considera gli **effetti negativi sulla sostenibilità** delle proprie decisioni di investimento.

In particolare, tra i gestori dei Fondi di Fondi, il Fondo indiretto di *private debt* registra il più alto numero di gestori che considera gli effetti negativi sulla sostenibilità (57%).

PD

PE

VC

57%

32%

20%

57%²¹

dei gestori dei fondi investiti ha adottato **politiche di remunerazione** coerenti con l'**integrazione dei rischi di sostenibilità**.

In particolare, il tasso maggiore di gestori che hanno adottato politiche di remunerazione coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità si registra tra i gestori di *private debt* (79%).

PD

PE

VC

79%

59%

20%

Inoltre, il **48% dei gestori ha lanciato fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali** ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, mentre il **17% dei fondi persegue un obiettivo di sostenibilità** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento. Il **28% dei gestori** ha anche legato parte del proprio *carried interest* al raggiungimento di obiettivi ESG.

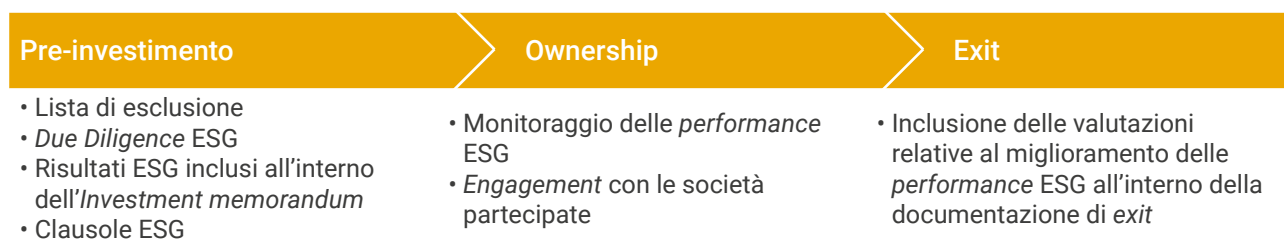
²⁰ La valutazione è stata effettuata su un totale di 46 gestori, di cui 22 fondi di *Private Equity*, 14 fondi di *Private Debt*, e 10 fondi di *Venture Capital*.

²¹ La valutazione è stata effettuata su un totale di 46 gestori, di cui 22 fondi di *Private Equity*, 14 fondi di *Private Debt*, e 10 fondi di *Venture Capital*.

Il processo di Investimento Responsabile di Fondo Italiano

In linea con i principi sanciti dalla Politica di Finanza Responsabile, la SGR si è dotata di un processo di investimento che integra i **criteri ESG lungo tutto il ciclo di vita dell'investimento**, sia per i Fondi diretti sia per i Fondi di Fondi.

Il dettaglio del processo di investimento adottato da Fondo Italiano d'Investimento è rappresentato all'interno della Politica di Finanza Responsabile, e viene di seguito riassunto.



La strategia di investimento adottata dalla SGR prevede l'applicazione di una **lista di esclusione**, definita all'interno della Politica di Finanza Responsabile, che garantisce che i Fondi gestiti non prestino supporto finanziario, diretto o indiretto, a settori reputati controversi da un punto di vista etico e in cui, di conseguenza, la SGR si preclude la possibilità di investire per date caratteristiche.

Una volta applicati i criteri di esclusione, viene effettuata una **due diligence ESG**, attraverso il supporto di consulenti esterni che, unitamente al *Team* di Investimento di Fondo Italiano di Investimento, si impegnano nell'identificare i temi materiali per il *business* in cui opera la società *target*, su cui verrà concentrata l'analisi. La *due diligence* ESG consente a Fondo Italiano di Investimento l'identificazione dei potenziali rischi e opportunità ESG connessi all'investimento.

Per i Fondi allineati all'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), l'attività di *due diligence* ESG si concentra, inoltre, sulla comprensione della potenziale capacità e maturità da parte della società *target* nella **promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo**.

I risultati emersi da tale analisi sono inclusi all'interno dell'*Investment Memorandum*, in una sezione dedicata.

In considerazione della Strategia ESG definita da Fondo Italiano d'Investimento, la SGR si impegna nella revisione del proprio processo di investimento responsabile al fine di includere all'interno delle analisi di *due diligence* ESG, ove ritenuto opportuno, analisi relative all'**esposizione a rischi climatici** (fisici e di transizione) **degli asset**, operando secondo un principio di materialità.

Durante la fase di gestione del portafoglio, Fondo Italiano effettua un **monitoraggio periodico delle performance ESG** degli investimenti. Al fine di promuovere l'adozione di pratiche sostenibili, mitigare i rischi ESG emersi in *due diligence* e, per i Fondi allineati all'articolo

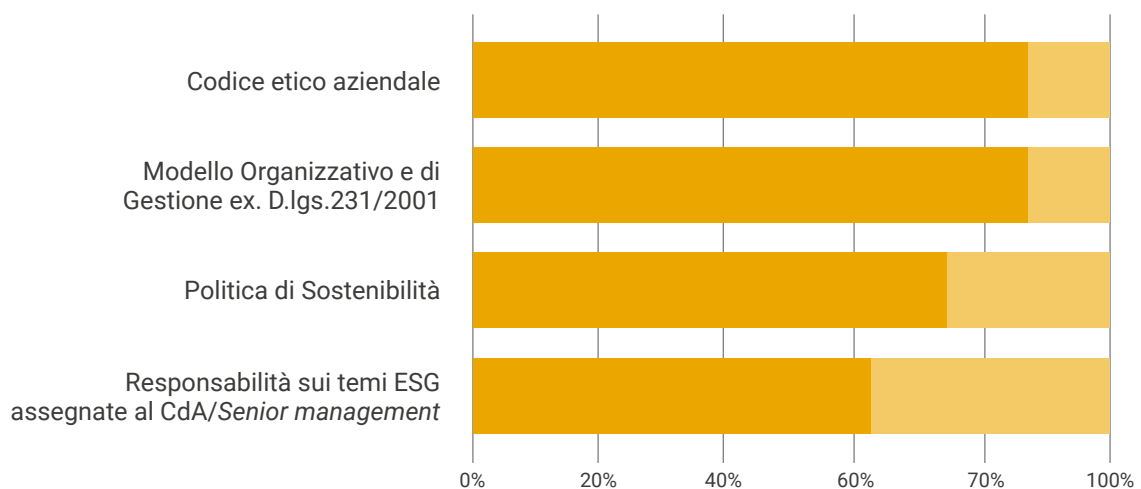
8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), promuovere le caratteristiche sociali e ambientali promosse dai Fondi, Fondo Italiano d'Investimento si impegna nella conduzione di **attività di engagement** al fine di promuovere una corretta gestione delle tematiche ESG e fornire un supporto attivo alle società, ove necessario.

In particolare, durante il periodo di gestione, Fondo Italiano promuove l'adozione, da parte delle società partecipate dei Fondi diretti o dei gestori dei Fondi di Fondi, di adeguati presidi atti a **garantire una gestione trasparente ed etica del business**. Inoltre, la SGR supporta le società partecipate nell'implementazione di pratiche e politiche che consentano di integrare la sostenibilità all'interno delle loro operazioni, in linea con gli obiettivi di investimento responsabile della SGR. Si prega di fare riferimento al Grafico 5 e al Grafico 6 per maggiori dettagli.

Infine, durante la fase di disinvestimento, le valutazioni relative al miglioramento delle *performance* ESG vengono incluse nella documentazione di *exit*.

FITEC

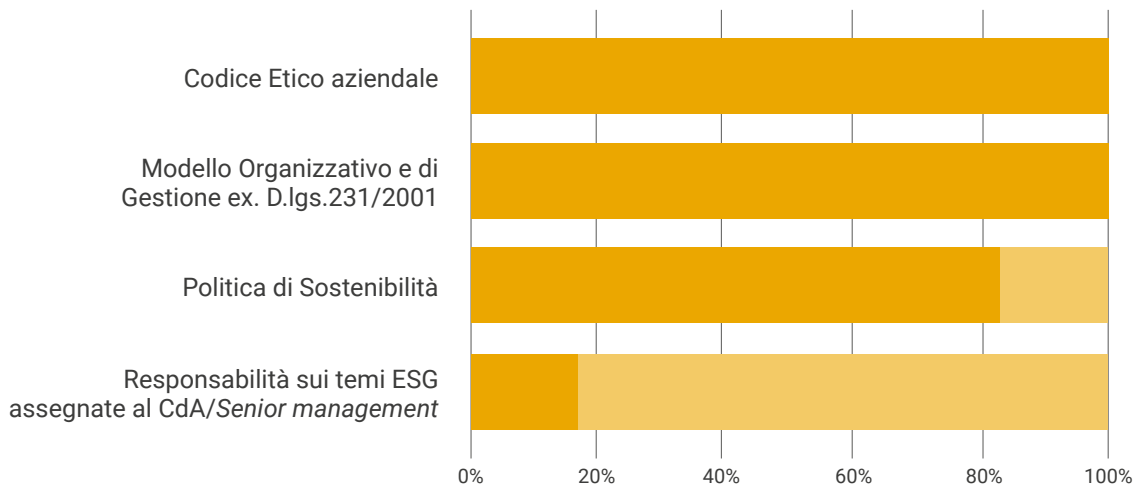
Presidi delle aziende nel portafoglio di FITEC²²



²² La valutazione è stata effettuata su un totale di 8 aziende partecipate dai Fondi FITEC e FITEC Lazio. Non rientra nel perimetro di rendicontazione l'azienda Unguess S.r.l. in quanto entrata nel portafoglio di Fondo Italiano nel dicembre 2022.

FICC

Presidi delle aziende nel portafoglio di FICC²³



La governance dei Fondi diretti: case study



FITEC



FICC

Inxpect, azienda *leader* nel settore della sensoristica radar per applicazioni di robotica e sicurezza industriale, parte del portafoglio del Fondo FITEC, ha sviluppato un **codice etico aziendale**, che definisce rigorosi *standard* di integrità e responsabilità per i dipendenti e ha adottato e implementato un **Modello Organizzativo** conforme al decreto legislativo 231/2001.

L'azienda ha inoltre condotto un **assessment per valutare la propria performance a livello ambientale, sociale e di governance**. Sulla base dei risultati ottenuti, ha redatto un **piano d'azione ESG**. La Società si è dotata di una **governance ESG**, definendo in modo chiaro le responsabilità in materia di sostenibilità e ha assegnato al responsabile del **Consiglio di Amministrazione (CdA)** la responsabilità per l'implementazione delle azioni ESG. A tal proposito, la Società ha definito un programma di formazione ESG dedicato ai membri del C.d.A..

C2Mac Group, *leader* europeo nel settore delle fusioni di prodotti in ghisa, dal 2019 parte del portafoglio del Fondo FICC, ha sviluppato un approccio per la gestione degli aspetti ESG. L'azienda si è dotata di un **codice etico aziendale** ed un **Modello Organizzativo** conforme al decreto legislativo 231/2001 e ha ottenuto con successo la **certificazione dei sistemi di gestione della qualità, energia, ambiente e salute e sicurezza**²⁴. C2Mac ha integrato gli aspetti ESG all'interno delle proprie pratiche di acquisto e approvvigionamento, grazie allo sviluppo di un processo di **valutazione dei fornitori** che, oltre alle tradizionali considerazioni di tipo economico, **include aspetti ambientali, sociali e di salute e sicurezza**. Grazie al supporto di Fondo Italiano e del *team* di investimento, la Società ha adottato una **Politica di Sostenibilità** declinata sui **temi ESG materiali** per l'Azienda e per il contesto in cui opera.

²³ La valutazione è stata effettuata su un totale di 6 aziende partecipate da FICC.

²⁴ In particolare: i siti di Montorso, Crevalcore, Omegna, Rovigo hanno ottenuto la certificazione ISO 14001; i siti di Montorso, Crevalcore, Omegna hanno ottenuto la certificazione ISO 45001; il sito di Montorso ha ottenuto la certificazione ISO 50001, mentre tutti i siti hanno ottenuto la certificazione ISO 9001.

La strategia di investimento responsabile dei gestori in portafoglio

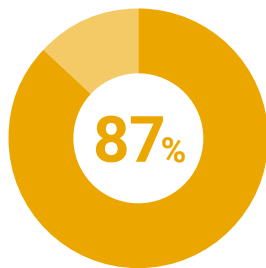
L'approccio di investimento responsabile di Fondo Italiano si estende anche all'attività di investimento indiretto, con l'obiettivo di garantire che i criteri ESG siano integrati nei processi e nelle procedure, anche laddove Fondo Italiano non esercita direttamente le decisioni di investimento sulle società. Consolidare l'approccio ESG nell'area di investimento indiretto è, infatti, **strumentale alla creazione di valore sostenibile** e alla **riduzione del rischio complessivo di investimento**.

L'approccio adottato per l'area di investimenti indiretti mira a garantire che **i Gestori dei fondi sottoscritti abbiano adottato strategie di investimento coerenti**

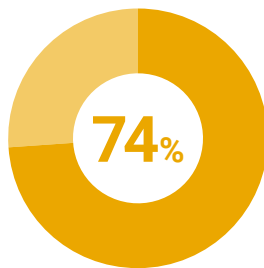
con i principi di Finanza Responsabile. A tal fine, Fondo Italiano **integra considerazioni non finanziarie nella gestione degli investimenti indiretti in tutte le fasi del ciclo di vita**: ciò si traduce in processi di **valutazione preliminare** del profilo del Gestore, degli **impegni assunti in ambito sostenibilità**, in termini di iniziative, strategie di integrazione ESG, *reporting* e *governance* dedicate, ponendo attenzione a come i criteri ESG sono integrati nelle tradizionali attività di investimento. Alle valutazioni preliminari nella fase pre-investimento, si aggiungono i **monitoraggi periodici a livello di Gestore**, per valutare eventuali evoluzioni dell'approccio di integrazione ESG e, soprattutto, **il rispetto delle clausole definite in sede di sottoscrizione**, quali l'impegno ad aderire agli UN PRI e l'adozione di una politica di Investimento Responsabile.

Presidi di governance adottati dai gestori²⁵

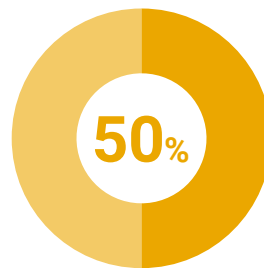
Politica di Investimento
Responsabile



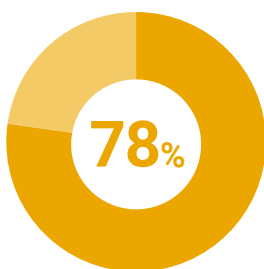
Codice Etico
Adesione agli UN Principles
for Responsible Investment



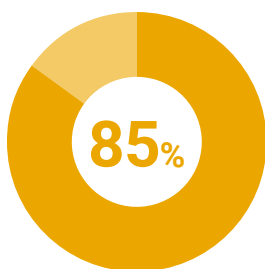
Modello
Organizzativo 231



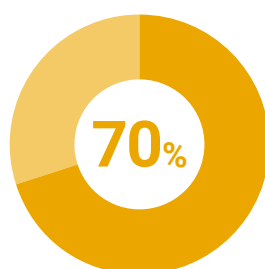
Presenza di una funzione
ESG dedicata



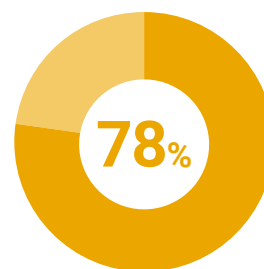
Formazione interna in
ambito ESG



Obiettivi di sostenibilità
formalizzati

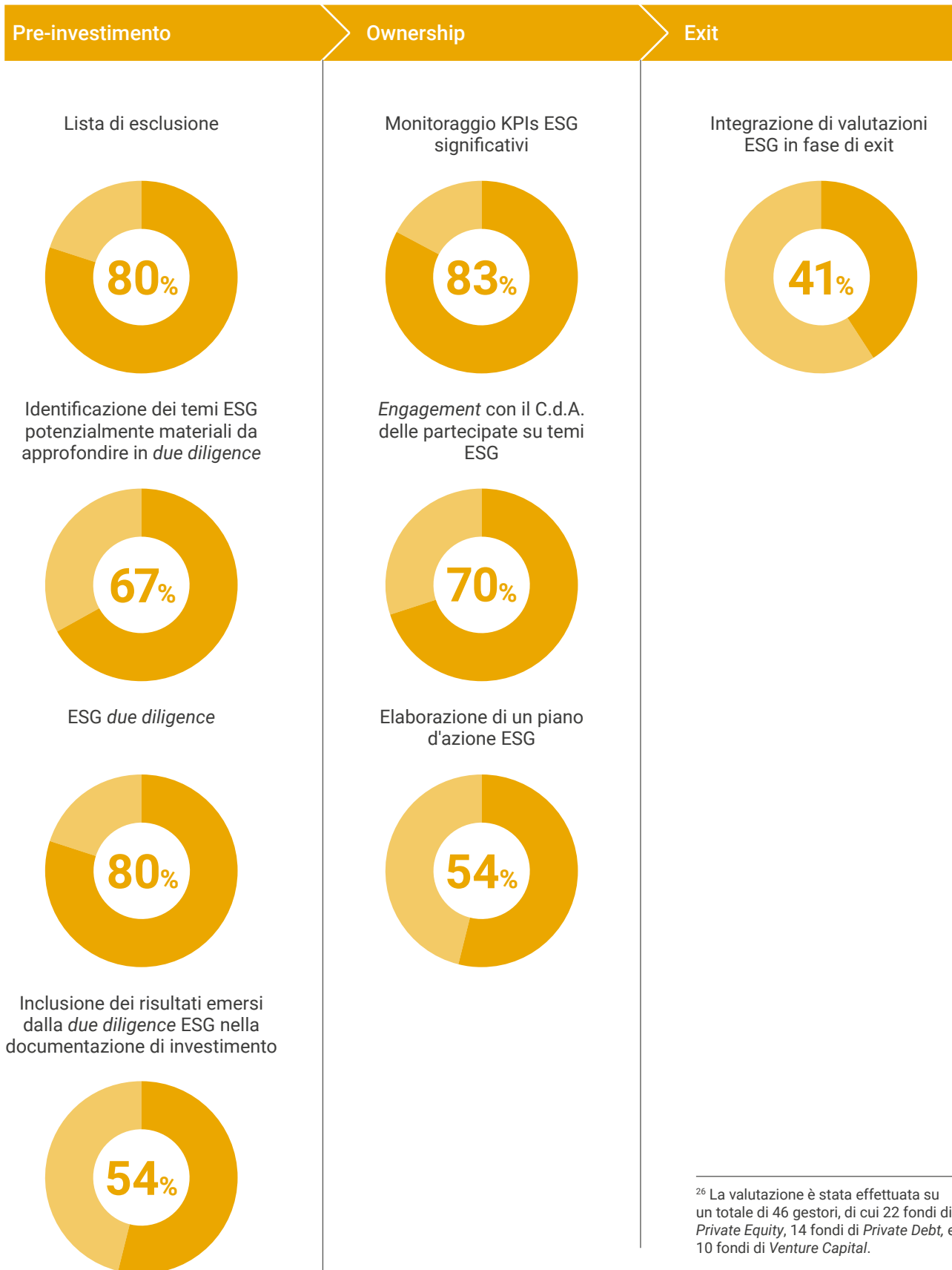


Reporting
in ambito ESG



²⁵ La valutazione è stata effettuata su un totale di 46 gestori, di cui 22 fondi di *Private Equity*, 14 fondi di *Private Debt*, e 10 fondi di *Venture Capital*.

Processo di investimento responsabile dei Fondi di Fondi²⁶



²⁶ La valutazione è stata effettuata su un totale di 46 gestori, di cui 22 fondi di *Private Equity*, 14 fondi di *Private Debt*, e 10 fondi di *Venture Capital*.



03

Supportare lo sviluppo delle persone



Fondo Italiano d'Investimento si impegna nella crescita e nell'innovazione d'impresa per promuovere talenti e rafforzare le competenze.

Fondo Italiano d'Investimento è promotore, sia nelle attività relative alla SGR sia nelle attività d'investimento, della tutela dei diritti umani e della creazione di ambienti di lavoro salubri e sicuri e si fa portavoce della diversità e dell'inclusione, creando ambienti di lavoro che favoriscano il coinvolgimento attivo dei dipendenti e la loro formazione e costruendo relazioni positive con le comunità in cui opera.

La valorizzazione delle persone	54
Lo sviluppo del capitale umano attraverso gli investimenti	58
La sicurezza dei dipendenti come valore aziendale prioritario	60
La tutela dei diritti umani e le relazioni con la comunità come parte integrante della strategia aziendale	64

Nella propria strategia di crescita e sviluppo attraverso le persone, la SGR agisce principalmente su tre direttive: **valorizzazione delle proprie risorse e quelle delle società partecipate; tutela dei diritti umani e sviluppo di relazioni con la comunità in cui opera; tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.**

La valorizzazione delle persone

Fondo Italiano è consapevole che il capitale umano rappresenti la sua risorsa più preziosa e un aspetto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il successo della SGR.

In virtù di tale riconoscimento, Fondo Italiano ha adottato un solido approccio per la gestione e la valorizzazione delle proprie persone, che trova espressione nei documenti organizzativi e nelle Politiche adottate dalla SGR.

Tra questi, assume particolare rilievo la **Politica sulla Diversità e l'Inclusione**, che racchiude i principi cardine dell'approccio di Fondo Italiano verso le sue risorse.

I principi fondanti della Politica sulla Diversità e l'Inclusione



Ad ispirare lo **sviluppo della professionalità e dei talenti** sono, infatti, i principi di non discriminazione, inclusività, rispetto delle diversità, pari opportunità e dignità. Come indicato all'interno della Politica, Fondo Italiano si impegna attivamente affinché tali valori siano fatti propri ed adottati anche dalle società e dai Fondi in cui investe.

La SGR mette in atto i principi sopra enunciati attraverso specifiche attività volte a garantire la parità di genere degli organi di controllo, rafforzare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche di diversità, inclusione ed equità, promuovere il bilanciamento della composizione del personale, garantire pari opportunità e collaborare con organizzazioni che promuovono le tematiche in oggetto. Nell'ambito dell'attività di investimento, Fondo Italiano monitora la composizione del personale delle società e dei Fondi in portafoglio e verifica la coerenza delle regole e dei processi aziendali rispetto ai valori e ai principi della Politica sulla Diversità e l'inclusione della SGR.

Dopo i significativi *trend* di crescita del personale registrati nell'ultimo triennio, a fine 2022 Fondo Italiano ha consolidato il proprio organico, che conta 62 professionisti (+ 48% rispetto al 2019), di cui il 42% è donna e più del 60% dei dipendenti ha un'età compresa tra 30 e 50 anni.

A conferma della crescente attenzione alle tematiche della **parità di genere e pari opportunità** da parte della SGR, di particolare rilievo, nel corso del 2022, è l'aumento di **donne in posizione dirigenziali**, cresciuto del 300% rispetto al 2021. Inoltre, la SGR tiene costantemente monitorate le proprie politiche retributive al fine di identificare eventuali disparità salariali nella retribuzione del personale maschile e femminile. A riguardo, nel 2022 il rapporto tra la remunerazione base (esclusa la componente variabile) e remunerazione to-

tale media percepita dalle donne rispetto agli uomini è pari a 77%, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (37%). Quale ulteriore *commitment* a favore della parità salariale di genere, nei primi mesi del 2023 la SGR ha avviato un dialogo interno volto alla definizione di azioni mirate per promuovere il *gender balance* retributivo. Tali azioni costituiranno parte integrante della strategia ESG di Fondo Italiano da attuarsi nei prossimi tre anni.

Rapporto tra il salario di base delle donne rispetto agli uomini

	2022	2021
Dirigenti	66%	-
Quadri	94%	102%
Impiegati	107%	103%
Totale	77%	37%

Rapporto tra la remunerazione delle donne rispetto agli uomini

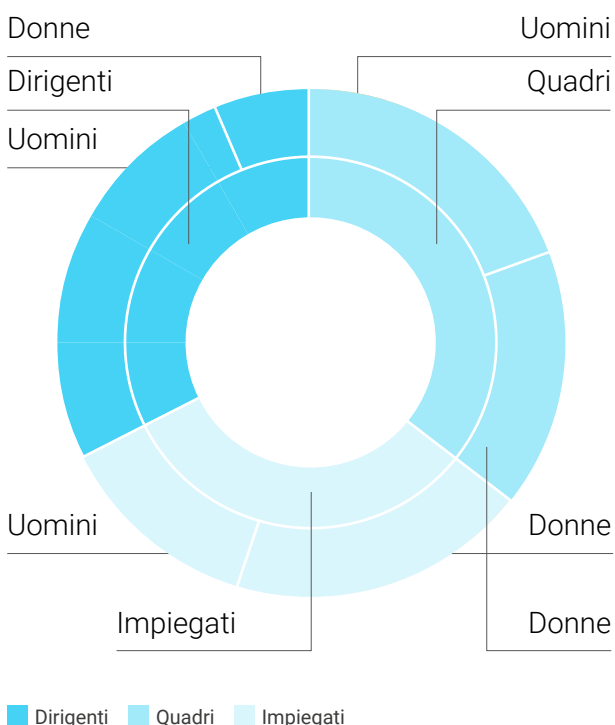
	2022	2021
Dirigenti	64%	-
Quadri	96%	106%
Impiegati	107%	100%
Totale	76%	35%

La SGR favorisce, inoltre, l'inclusione nel proprio organico di giovani talenti e, a dimostrazione della volontà di garantire pari opportunità e promuovere un ambiente eterogeneo, la maggior parte delle sue risorse (77%) ha un'età inferiore o uguale ai 50 anni, di cui quasi il 21% con età inferiore ai 30 anni.

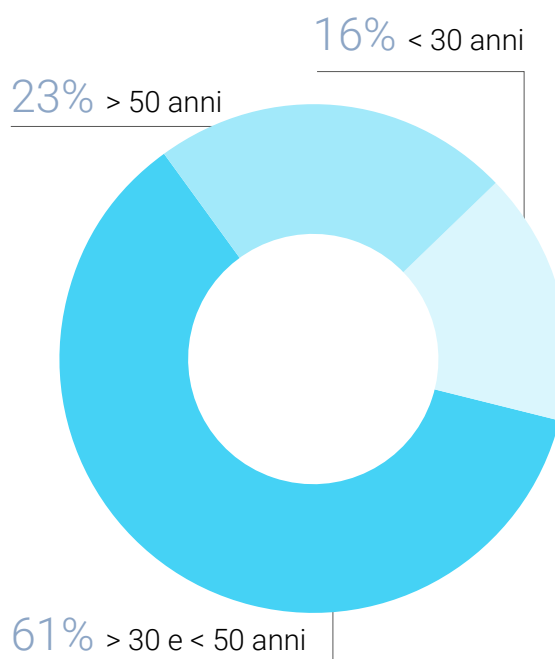
Diversità dei dipendenti

Dipendenti	U.M.	2022		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti		16	4	20
età inferiore ai 30 anni		-	-	-
tra i 30 e i 50 anni		6	3	9
età superiore ai 50 anni		10	1	11
Quadri		12	10	22
età inferiore ai 30 anni		1	-	1
tra i 30 e i 50 anni		11	9	20
età superiore ai 50 anni		-	1	1
Impiegati		8	12	20
età inferiore ai 30 anni		6	3	9
tra i 30 e i 50 anni		1	8	9
età superiore ai 50 anni		1	1	2
Totale		36	26	62
età inferiore ai 30 anni		7	3	10
tra i 30 e i 50 anni		18	20	38
età superiore ai 50 anni		11	3	14

Diversità dei dipendenti in termini di livello professionale e genere



Diversità dei dipendenti in termini di età



La formazione dei dipendenti e lo sviluppo di carriera

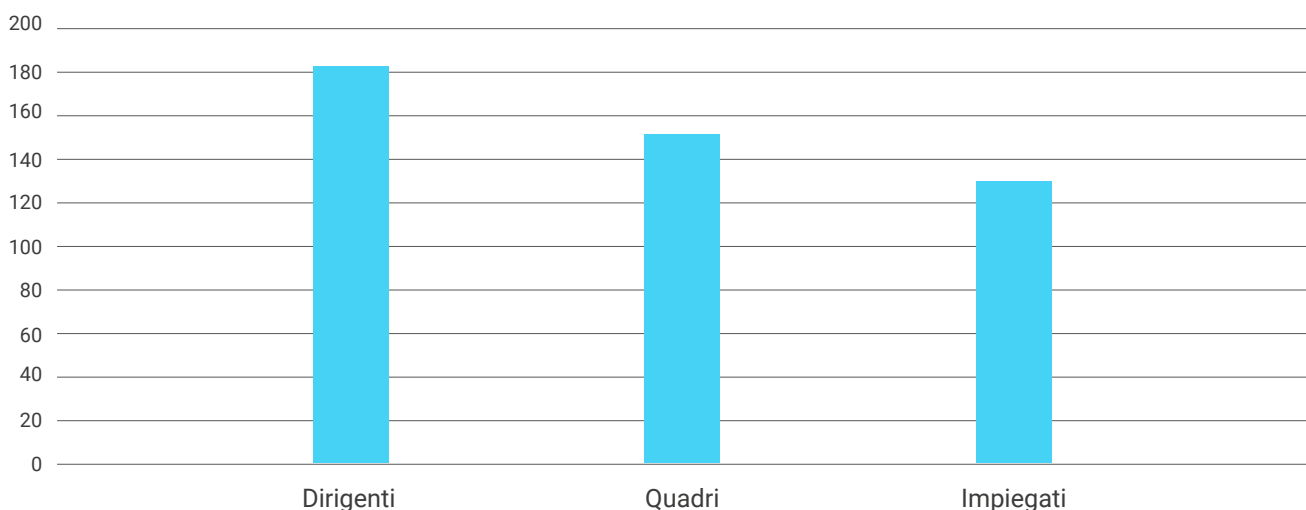
Lo sviluppo delle competenze delle proprie risorse è per Fondo Italiano un aspetto cardine per sostenere la crescita professionale dei propri talenti. Per questo, la SGR investe in attività di formazione continua e definisce programmi formativi rivolti a tutti i dipendenti. In particolare, la formazione erogata nel corso del 2022 ha compreso sessioni formative di approfondimento su diverse tematiche quali, ad esempio, aspetti tecnici relativi all'utilizzo di nuovi *software*, *governance* e *compliance*, formazione tecnica in materia di *market abuse* e antiriciclaggio, ed aspetti di sostenibilità. Inoltre, nell'ambito dei percorsi di formazione promossi da Fondo Italiano, la SGR ha definito un apposito programma denominato "*FII Global Academy*", che prevede un calendario di appuntamenti diversificato con ospiti di spicco, con l'obiettivo di presentare approfondimenti di attualità economico-finanziaria, sociale e geopolitica.

Nel 2022, tutto il personale di Fondo Italiano ha ricevuto una valutazione delle *performance*, sulla base di un piano di sviluppo professionale individuale.

Per favorire la crescita e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti, la SGR ha definito anche appositi **percorsi di carriera**, basati su una **valutazione periodica delle performance**. I percorsi di sviluppo individuale considerano il raggiungimento degli obiettivi specifici, definiti all'inizio di ogni anno per ogni dipendente e includono altresì parametri ESG, allineati alla strategia di sostenibilità della SGR.

Nel 2022, Fondo Italiano ha erogato ai propri dipendenti un totale di 465 ore di formazione.

Ore medie di formazione per categoria di dipendenti



Lo sviluppo del capitale umano attraverso gli investimenti

Parità di genere, pari opportunità, sviluppo e coinvolgimento del personale costituiscono elementi centrali anche dell'approccio alla gestione del personale delle aziende in cui Fondo Italiano investe, così come dei gestori dei Fondi di Fondi.

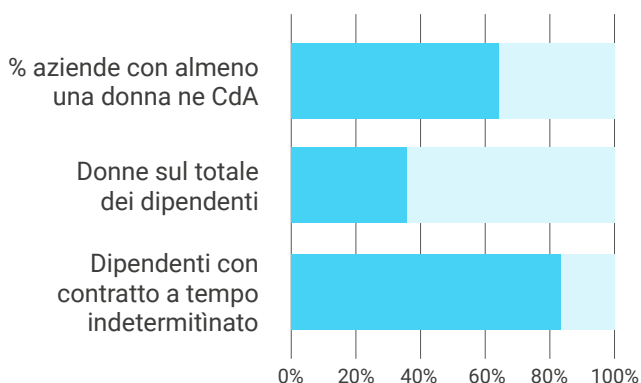
Infatti, il 63% delle società in portafoglio del Fondo FITEC e il 50% delle società del Fondo FICC ha **almeno una donna in CdA**. Il **100%** delle società partecipate dei due Fondi ha sviluppato **piani formativi** per l'erogazione di **formazione volontaria** per lo sviluppo del personale.



Le persone nei Fondi diretti

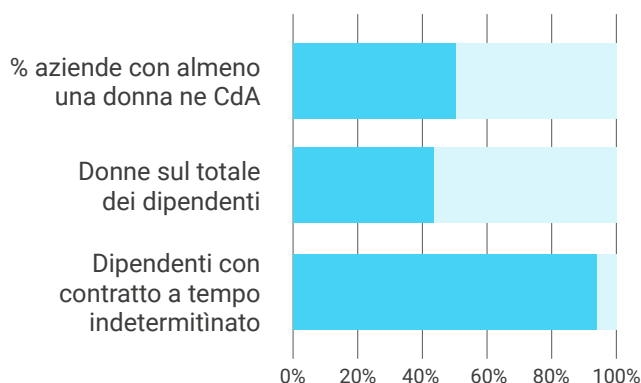
FITEC

Diversità nelle aziende in portafoglio



FICC

Diversità nelle aziende in portafoglio



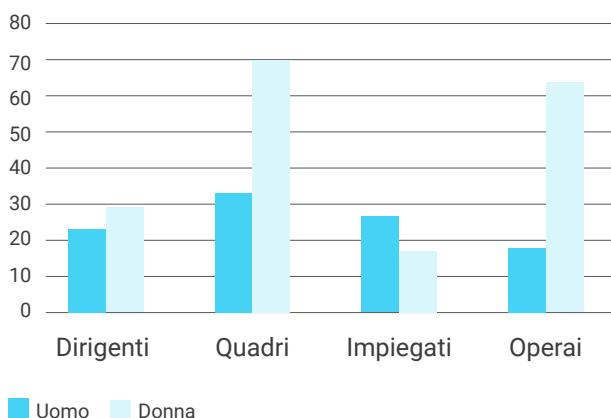
Rapporto tra il salario di base delle donne rispetto agli uomini²⁷

Dirigenti	74%
Quadri	105%
Impiegati	80%
Operai	82%

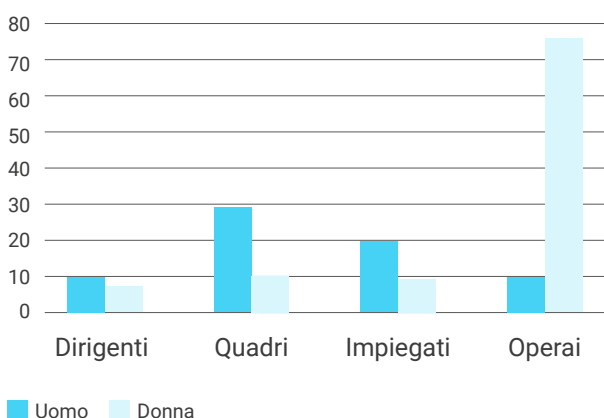
Rapporto tra il salario di base delle donne rispetto agli uomini²⁸

Dirigenti	65%
Quadri	77%
Impiegati	86%
Operai	86%

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti



Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti



²⁷ Il dato è calcolato facendo una media ponderata dei rapporti tra il salario base (escludendo la componente variabile) percepito dalle donne rispetto agli uomini. Per i dirigenti, il dato è disponibile per 2 aziende, per i quadri per 6 aziende, per gli impiegati per 7 aziende, e per gli operai per 3 aziende su un totale di 8 aziende in portafoglio.

²⁸ Il dato è calcolato facendo una media ponderata dei rapporti tra il salario base (escludendo la componente variabile) percepito dalle donne rispetto agli uomini. Per i dirigenti, il dato è disponibile per 5 aziende, per i quadri per 5 aziende, per gli impiegati per 6 aziende, per gli operai per 5 aziende su un totale di 6 aziende in portafoglio.

Valorizzazione delle persone: case study



FITEC

QUICK[®] SPA

FICC

Apparound, azienda *leader* nel segmento delle applicazioni CPQ (*Configure, Price and Quote*) ha adottato, nel corso degli anni, una serie di iniziative volte a promuovere il benessere e la soddisfazione dei propri dipendenti. Fondo Italiano, attraverso il Fondo FITEC, a dicembre 2021 ha perfezionato un investimento in una quota di minoranza con un aumento di capitale riservato da nove milioni di Euro e ha introdotto risorse finalizzate a supportare la crescita organica della società promuovendo, allo stesso tempo, iniziative a favore dei dipendenti. Tra queste, si evidenziano le iniziative volte al miglioramento del *"Work life balance"*, quali l'introduzione della flessibilità oraria e l'adozione dello *smart working*; o le attività di welfare aziendale e convenzioni con scuole specialistiche. Inoltre, grazie al supporto del Fondo, Apparound ha avviato un processo di integrazione degli aspetti di sostenibilità all'interno della propria realtà, grazie all'adozione di una Politica di sostenibilità, in cui la componente sociale è parte fondamentale della strategia della società.

Quick, società *leader* nella produzione e commercializzazione di equipaggiamenti per la nautica da diporto, con sede a Ravenna, è entrata a far parte del Fondo FICC a settembre 2022. La società ha implementato diverse iniziative per promuovere il benessere dei propri dipendenti, come l'introduzione di buoni pasto elettronici, sistemi di *welfare* aziendale, l'erogazione di buoni spesa o buoni regalo. Inoltre, la società ha sviluppato, nel corso degli anni, diverse attività culturali e ricreative dedicate ai propri dipendenti e alle loro famiglie, come gli eventi *"Quick Summer Festival"* o il *"Natale dei Bimbi in Quick"*. La società ha anche introdotto sistemi di premialità per le proprie risorse, legate al raggiungimento delle *performance* aziendali e individuali, in forma di erogazioni liberali e in regime di *fringe benefit*. Infine, l'azienda ha condotto delle *survey* per valutare e monitorare il grado di soddisfazione dei propri dipendenti e raccogliere *feedback* utili a valutare l'impatto e il gradimento delle iniziative adottate.

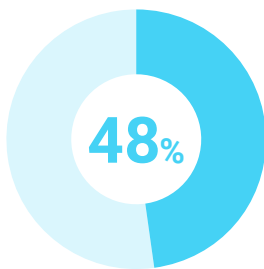


Le persone nei Fondi di Fondi

Fondo Italiano promuove l'adozione di *best practice* nella gestione e valorizzazione del capitale umano anche all'interno dei Fondi di Fondi, attraverso il monitoraggio dei presidi adottati da parte dei gestori dei fondi in cui investe per tutelare la diversità, l'inclusione e le pari opportunità. Tra questi, Fondo Italiano monitora l'adozione di una politica sulla diversità e l'inclusione, il bilanciamento di genere nei loro organi di governo e nei *team* di investimento e la presenza di programmi formativi in ambito ESG.

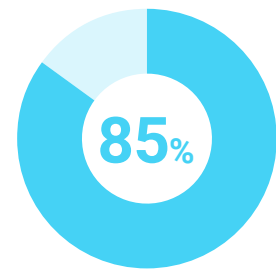
Parità di genere e formazione tra i gestori in portafoglio²⁹

Politica formalizzata sulla diversità



Gestori con Membri donna nel CDA	65%
Gestori con donne nei <i>team</i> di investimento	72%
Percentuale di donne nei <i>team</i> di investimento	24%
Gestori con donne tra i dipendenti	93%
<i>di cui con donne tra i dirigenti</i>	33%
<i>di cui con donne tra i quadri</i>	61%
<i>di cui con donne tra gli impiegati</i>	91%

Gestori che prevedono una formazione interna sull'integrazione dei fattori ESG nell'attività di investimento



²⁹ La valutazione è stata effettuata su un totale di 46 gestori, di cui 22 fondi di *Private Equity*, 14 fondi di *Private Debt*, e 10 fondi di *Venture Capital*.

La sicurezza dei dipendenti come valore aziendale prioritario

Fondo Italiano considera gli aspetti di salute e sicurezza dei requisiti imprescindibili, su cui porre attenzione costante e impegno quotidiano al fine di garantire i migliori *standard* di sicurezza a tutela dei propri lavoratori e del personale delle società in cui investe.

Salute e sicurezza promossa attraverso i Fondi diretti

All'interno della propria attività di investimento, la SGR si impegna a promuovere con le società partecipate la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, stimolando l'adozione e la condivisione delle migliori pratiche.

Oltre al monitoraggio periodico dei principali indicatori di *performance* relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e della conformità normativa da parte delle società

partecipate, Fondo Italiano ha definito all'interno del Piano ESG delle azioni mirate volte a stimolare ulteriormente la diffusione di una cultura della sicurezza all'interno del proprio portafoglio. Tra le azioni inserite nel Piano ESG, in riferimento ai nuovi investimenti diretti in società manifatturiere di grandi dimensioni, vi è l'incentivazione dell'adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché l'adozione, per tutti gli investimenti diretti, di una procedura ad hoc per la comunicazione e il monitoraggio degli incidenti ESG rilevanti.

Salute e sicurezza nelle società dei Fondi diretti: case study

FITEC

Indice di frequenza infortuni ³⁰	3,57
Indice di frequenza 'near miss' ³¹	0,26
Numero di casi di <i>data breaches</i>	2
Numero aziende con sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificati (es. ISO 45001)	2

FICC

Indice di frequenza infortuni ³²	2,24
Indice di frequenza 'near miss' ³³	1,65
Numero di casi di <i>data breaches</i>	0
Numero aziende con sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificati (es. ISO 45001)	3



FITEC



FICC

Nel 2022, Fondo Italiano, tramite il Fondo FITEC, è entrato nel capitale di Friem, un'azienda italiana specializzata nella progettazione e produzione di convertitori elettrici, attraverso una partecipazione di minoranza, occupando una posizione nel suo Consiglio di Amministrazione. Ad oggi, Friem è un Gruppo internazionale con uffici, siti produttivi e rappresentanti in ogni continente. La società ha da sempre riposto particolare attenzione agli aspetti di salute e sicurezza, con l'obiettivo di adottare i migliori *standard* a tutela della salute dei propri dipendenti. Per questo, la società ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato ISO 45001, che si impegna a mantenere in un'ottica di miglioramento continuo. La società ha sviluppato una Politica della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza (QHSE), che viene condivisa con dipendenti e collaboratori per stimolare la diffusione di una cultura della sicurezza e l'adozione delle migliori pratiche di lavoro.

Gruppo Florence, primo polo produttivo integrato in Italia al servizio del *luxury fashion*, parte del portafoglio del Fondo FICC da Novembre 2020, ha continuato a crescere ed espandere la propria struttura, dedicando particolare attenzione agli aspetti di *governance* e sostenibilità, dove le questioni inerenti alla salute e sicurezza del personale hanno assunto da sempre una posizione di primaria importanza. Infatti, attraverso una solida struttura di *governance*, la società ha definito dei presidi di sostenibilità affidati al controllo della funzione *Sustainability, Social Responsibility and Compliance* e ha formalizzato il proprio impegno per la gestione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* in un'apposita Politica di Sostenibilità e ha adottato dei sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati ISO 45001. La società è anche certificata SA8000, la certificazione sulla responsabilità sociale di impresa.

³⁰ L'indice di infortuni viene calcolato considerando un totale di 8.586.682 ore lavorate dal personale dipendente e non dipendente. La formula utilizzata per il calcolo è il rapporto tra il *numero di infortuni registrati* e il *totale delle ore lavorate*, moltiplicato per 200.000 secondo la metodologia GRI 403.

³¹ Si definisce *near miss* qualsiasi evento o incidente professionale in cui non si sono verificati infortuni o malattie professionali, ma che potenzialmente, avrebbe potuto causarne.

³² L'indice di infortuni viene calcolato considerando un totale di 2.297.041 ore lavorate dal personale dipendente e non dipendente. La formula utilizzata per il calcolo è il rapporto tra il *numero di infortuni registrati* e il *totale delle ore lavorate*, moltiplicato per 200.000 secondo la metodologia GRI 403.

³³ Si definisce *near miss* qualsiasi evento o incidente professionale in cui non si sono verificati infortuni o malattie professionali, ma che potenzialmente, avrebbe potuto causarne.

La tutela dei diritti umani e le relazioni con la comunità come parte integrante della strategia aziendale

La SGR riconosce e rispetta le norme internazionali del lavoro delineate nelle convenzioni dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (*International Labour Organization, ILO*), i principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (*UN Guiding Principles on Business and Human Rights*) e si fa garante del rispetto degli stessi lungo la propria catena del valore e nella propria attività di investimento.

All'interno del Piano ESG, che definisce l'approccio di sostenibilità della SGR per il prossimo triennio, Fondo Italiano ha definito azioni mirate volte ad accrescere e consolidare il proprio supporto alla tutela dei diritti umani, in linea con le migliori pratiche nazionali ed internazionali. Tra queste, la SGR ha previsto di inte-

grare ulteriormente le considerazioni relative al rispetto e alla salvaguardia dei diritti umani nel processo di investimento e in particolare in fase di pre-investimento e valutazione delle opportunità di investimento, includendo tali aspetti nelle tematiche oggetto di *due diligence*.

L'impegno di Fondo Italiano verso la comunità in cui opera

Da sempre impegnato in iniziative benefiche, culturali e di promozione del territorio, anche nel 2022 Fondo Italiano ha confermato il proprio impegno a favore delle comunità in cui opera, offrendo un contributo concreto, grazie anche al coinvolgendo diretto dei propri dipendenti.

Progetto Giardini per Bene	Progetto "Giardini Per Bene" è un'iniziativa promossa dall'Associazione AGIAMO - Associazione Amici dei Giardini Montanelli, svolta con l'aiuto di Rotary Club Milano Nord Ovest e Cobaty Italia, OSF - Opera San Francesco per i Poveri, Milano Altruista e altre aziende, che ha permesso ai dipendenti di Fondo Italiano che hanno partecipato all'iniziativa di lavorare come manutentori del verde pubblico milanese all'interno dei Giardini Montanelli di Porta Venezia.
L'Arte del Fare	Il progetto riguarda il sostegno al restauro di una selezione di disegni del Codice Atlantico di Leonardo, conservato presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano. L'iniziativa intende richiamare quella componente creativa e innovativa che caratterizza l'Arte del Fare, intesa nella sua dimensione artistica, ma anche produttiva ed industriale, che nelle sue espressioni più alte ha fatto la storia del <i>made in Italy</i> .
Comunità nuova Onlus	Comunità Nuova Onlus, iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le pari opportunità, è un'associazione no profit che affianca e supporta i giovani in situazione di emarginazione sociale, attraverso vari progetti di inclusione. Attraverso tre giornate dedicate, i dipendenti di Fondo Italiano hanno affiancato l'associazione in attività di manutenzione e pulizia delle sue strutture e, in particolare, del Centro d'Aggregazione Barrio's, nel Centro per Giovani Ermanno Olmi e presso il Segretariato Sociale.
Recup	Recup è un progetto nato nel 2016 che agisce nei mercati rionali della città di Milano per combattere lo spreco alimentare e l'esclusione sociale. L'associazione propone un nuovo concetto di volontariato che si basa sulla partecipazione attiva di tutte le persone recuperando il cibo destinato alla discarica e redistribuendolo gratuitamente. I dipendenti di Fondo Italiano sono stati coinvolti per tre giornate in attività di recupero dell'ortofrutta dai grossisti presso l'Ortomercato di Milano.

Le relazioni con la comunità dei Fondi diretti

Nel 2022, l'impegno a supporto delle comunità locali ha riguardato una quota di investimenti superiore a 100 mila euro da parte delle aziende in portafoglio del Fondo FICC e superiore a 85 mila euro per le società partecipate del Fondo FITEC.

A livello socio-economico, **Fondo Italiano, mediante i suoi investimenti nelle aziende dei fondi FICC e FITEC**, considerando sia gli impatti diretti sia gli impatti indiretti generati sulla catena di fornitura, ha contribuito ad occupare un totale di **6.877 persone**, da cui deriva un reddito pari a **233 milioni di Euro**

187.141 €

Quota di investimenti dalle aziende in portafoglio per iniziative per le comunità locali

I Fondi diretti e le relazioni con la comunità locale: case study



FITEC



FICC

Dal 2019, Apparound è impegnata in diverse iniziative a sostegno delle realtà del territorio di cui è parte. Tra queste, si evidenzia il supporto ad associazioni locali che sostengono bambini affetti da autismo e disabilità, attraverso l'acquisto di materiali e strumenti, o le donazioni ad associazioni no profit e sanitarie del territorio. L'azienda collabora anche con università e scuole del territorio, al fine di arricchire la formazione dei giovani talenti attraverso esperienze di lavoro sul campo e facilitare il loro successivo inserimento professionale.

Quick è impegnata in diverse attività volte a sostenere eventi culturali e iniziative di *marketing* di clienti e distributori italiani ed europei. L'azienda fornisce ai propri dipendenti dei *bonus* e agevolazioni per stimolare la partecipazione a manifestazioni artistiche e culturali del territorio, dimostrando il suo sostegno alle arti e alla cultura. Inoltre, Quick effettua donazioni a società sportive e parrocchie locali, contribuendo così al tessuto sociale della comunità.

Le relazioni con la comunità dei Fondi di Fondi

A livello di Fondi di Fondi, Fondo Italiano monitora le azioni intraprese in ambito ESG da parte dei gestori dei fondi in cui investe e delle loro aziende in portafoglio, inclusa la presenza di iniziative a beneficio della comunità locale. Nel corso del 2022, il 48% dei gestori dei fondi investiti e il 30% delle aziende incluse nel loro portafoglio hanno implementato iniziative per la comunità.





04

Agire responsabilmente a tutela dell'ambiente



Fondo Italiano d'Investimento riconosce l'importanza di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e, per questo, si propone di generare un impatto positivo nello svolgimento delle proprie attività e all'interno dell'attività di investimento, attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, mitigando i rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico e adottando pratiche di gestione energetica orientate alla transizione rinnovabile.

L'impatto ambientale di Fondo Italiano	70
L'impatto ambientale dei Fondi diretti	73
L'impatto ambientale dei Fondi di Fondi	76
Gestione dei rischi climatici	77

Fondo Italiano intende contribuire positivamente allo **sviluppo sostenibile del Paese** e, coerentemente con l'obiettivo di **transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio**, si propone di definire azioni volte a ridurre l'impronta carbonica del proprio portafoglio.

L'impatto ambientale di Fondo Italiano

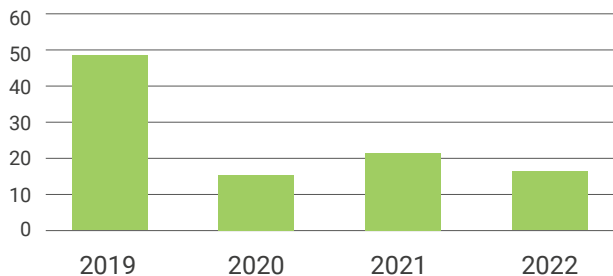
Nello svolgimento delle proprie attività di ufficio, Fondo Italiano è attento a limitare i propri impatti ambientali, adottando **comportamenti responsabili**, volti alla riduzione del consumo di materiali, quali carta stampata e plastica monouso, e attraverso un'efficiente gestione dei rifiuti.

Grazie alle azioni intraprese, la quantità di materiali consumati e di rifiuti generati nel 2022 risulta essere nettamente inferiore rispetto al 2019, dove l'affluenza negli uffici era paragonabile a quella del 2022 e non segnata dalle misure di contenimento del Covid-19.



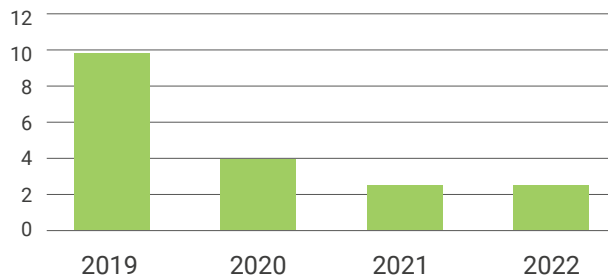
Riduzione del consumo di carta stampata

Consumo pro-capite di carta in un anno (in kg)



Riduzione del consumo di plastica

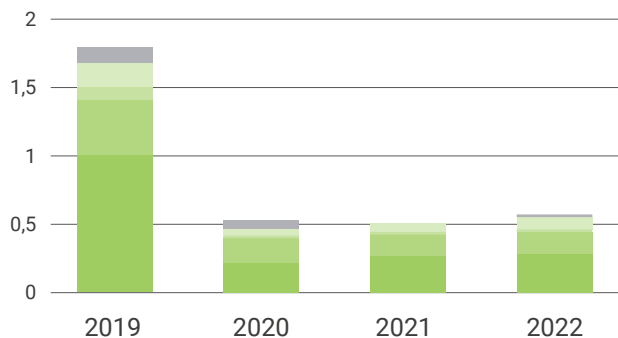
Plastica consumata per dipendente (in kg)



■ Plastica consumata per dipendente

Rifiuti generati per categoria

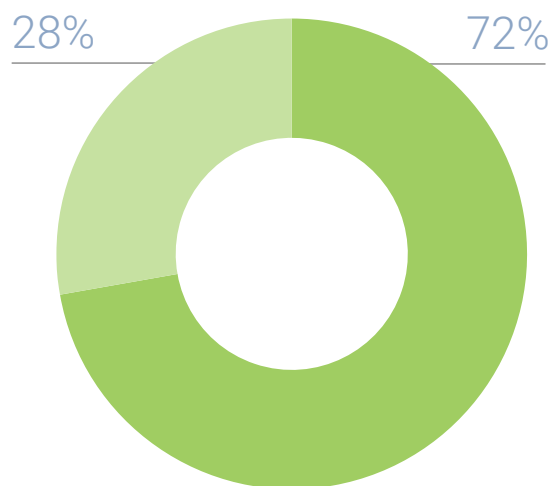
Peso totale dei rifiuti (in t)



- Carta
- Plastica
- Vetro
- Frazione organica
- RAEE
- Rifiuti pericolosi

% dei rifiuti destinati al riciclo

% dei rifiuti generati



- Rifiuti smaltiti attraverso la raccolta differenziata
- Rifiuti smaltiti come indifferenziati



Transizione energetica: la chiave per un futuro sostenibile

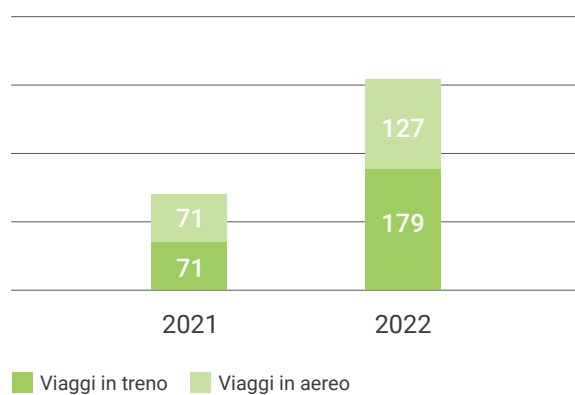
Fondo Italiano promuove la **mobilità sostenibile** dei propri dipendenti, offrendo loro abbonamenti convenzionati per i servizi di trasporto pubblico. Inoltre, la SGR ha avviato un processo di graduale elettrificazione della propria flotta aziendale e nel 2022 le autovetture ibride rappresentano il 76% del parco macchine della SGR. Prediligendo comunque trasferimenti in treno, in luogo all'auto e dell'aereo, Fondo Italiano ha potuto risparmiare nel corso dell'anno circa 10 tCO₂e.

Emissioni generate per tipologia di mezzo utilizzato

Auto		46,32
Diesel		25,55
Benzina		20,78
Aereo	tCO ₂ e	27,33
Voli a breve raggio (<3700 km)		9,07
Voli a breve raggio (>3700 km)		18,26
Totale		73,65

Modalità di trasporto

Numero di viaggi in treno e viaggi in aereo nel 2022



Inoltre, tramite la sottoscrizione di un apposito contratto per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, la SGR assicura che l'energia consumata nei propri uffici derivi unicamente da fonti rinnovabili.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Energia elettrica		193,54
da fonti non-rinnovabili		-
da fonti rinnovabili certificate		193,54
Energia termica	GJ	223,46
da fonti non-rinnovabili		128,89
da fonti rinnovabili certificate		94,57
Totale		416,99

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici

Energia elettrica		14,05
da fonti rinnovabili certificate		-
Energia termica	tCO ₂ e	10,60
da fonti rinnovabili certificate		6,11
Totale		24,64

% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate



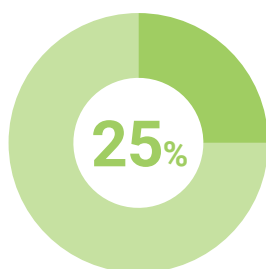
L'impatto ambientale dei Fondi diretti

Fondo Italiano monitora gli impatti ambientali del proprio portafoglio e ne dà *disclosure* pubblica al fine di generare un'informativa trasparente.

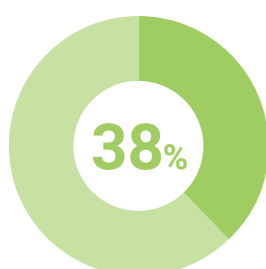
Tra gli aspetti valutati su base periodica, vi è il monitoraggio dei consumi delle società partecipate, la presenza di sistemi di gestione ambientale ed energetica e la presenza di piani di riduzione delle emissioni di CO₂.

FITEC

Gestori con obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂

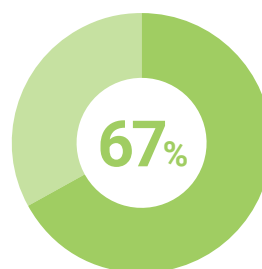


Gestori con certificazioni ambientali

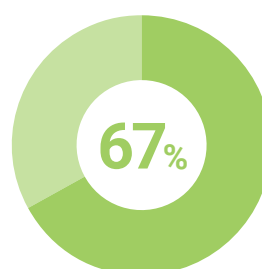


FICC

Gestori con obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂



Gestori con certificazioni ambientali



Inoltre, con l'obiettivo di accrescere la capacità delle società in portafoglio di generare valore di lungo termine, la SGR coinvolge le società partecipate in attività di formazione dedicate e sviluppate sulla base del settore di operatività e delle caratteristiche del *business* di ciascuna società.

La transizione energetica dei Fondi diretti

FITEC

Consumi energetici di Scope 1 totali	GJ	9.632
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	805
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	543
Consumi energetici di Scope 2 totali ³⁴	GJ	16.037
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	6.404
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	1.739
Emissioni totali	tCO₂e	2.282

FICC

Consumi energetici di Scope 1 totali	GJ	390.089
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	636
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	37.126
Consumi energetici di Scope 2 totali ³⁴	GJ	260.613
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	66.371
Emissioni Scope 2 totali	tCO₂e	20.998
Emissioni totali	tCO₂e	58.124



³⁴ Le emissioni di *Scope 2* sono state calcolate secondo la metodologia *location-based*, utilizzando le formule proposte dalle linee guida dell'Associazione Bancaria Italiana ("Linee Guida sull'applicazione in Banca degli *Standards GRI* in materia ambientale"). I dati si riferiscono ai consumi energetici ed alle emissioni *Scope 1* e *Scope 2* degli investimenti diretti, ad esclusione di due partecipate (BeMeEye, Everli) per cui non sono disponibili tali informazioni.

³⁵ Le emissioni di *Scope 2* sono state calcolate secondo la metodologia *location-based*, utilizzando le formule proposte dalle linee guida dell'Associazione Bancaria Italiana ("Linee Guida sull'applicazione in Banca degli *Standards GRI* in materia ambientale"). I dati si riferiscono ai consumi energetici ed alle emissioni *Scope 1* e *Scope 2* degli investimenti diretti, ad esclusione di due partecipate (BeMeEye, Everli) per cui non sono disponibili tali informazioni.

La transizione energetica dei Fondi diretti: case study



FITEC



FITEC

L'impegno dell'azienda a ridurre i propri consumi energetici è dimostrato, *in primis*, dalla scelta del proprio ufficio, situato all'interno del primo "Edificio Green" di Pisa, costruito ponendo grande attenzione alla sostenibilità ambientale e al contenimento dei consumi. Le facciate in vetro con file di parasole offrono *comfort* e illuminazione naturale alle stanze, riducendo al minimo la necessità di luce artificiale. Inoltre, sono presenti pannelli fotovoltaici per la produzione di energia pulita, sistemi di riutilizzo delle acque piovane, pompe di calore e sistemi di ventilazione con recupero di energia, nonché l'illuminazione a LED. L'intero sviluppo del progetto si basa sul rispetto dell'ambiente, adottando una serie di criteri che hanno permesso al Centro Direzionale che ospita l'ufficio di Apparound di ottenere la Classificazione Energetica A, secondo il protocollo nazionale, nonché la prestigiosa Certificazione Internazionale *LEED Gold* degli edifici eco-sostenibili.

Seco ha sviluppato un **piano di azione** per il periodo 2023 – 2025, che vede le tematiche di **efficientamento energetico e riduzione dell'impatto ambientale** parte integrante della strategia di miglioramento che la società si è data per i prossimi anni. In particolare, il piano include l'implementazione di iniziative per la riduzione dei consumi e una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti ad adottare comportamenti responsabili a favore dell'ambiente. Inoltre, il gruppo si impegna a incrementare il consumo di energia da fonti energetiche rinnovabili per tutte le proprie sedi produttive estere. Infatti, già dal 2020, SECO assicura che le proprie sedi italiane si approvvigionino interamente da fonti rinnovabili. Attualmente, il 31% dell'energia consumata a livello di gruppo proviene da fonti rinnovabili certificate. La società si è anche dotata di *cloud provider* che utilizzano *data center* alimentati per almeno il 50% da energia proveniente da fonti rinnovabili.



FITEC

Friem ha colto le sfide e le opportunità legate al cambiamento climatico definendo, da una parte, obiettivi di miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali, grazie all'adozione di un sistema di gestione certificato ISO 14001 e, dall'altra, attraverso l'offerta di soluzioni destinate a giocare un ruolo sempre più importante nella transizione energetica. La società, infatti, è impegnata nell'offerta di soluzioni efficienti e modulari per la produzione di idrogeno verde e ha di recente ampliato le proprie *operations* grazie ad una recente acquisizione che le ha permesso di entrare nel mercato dello stoccaggio di energia e della mobilità sostenibile.

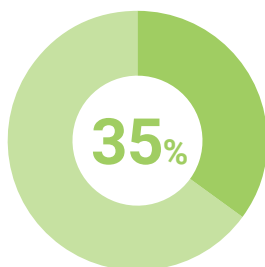
L'impatto ambientale dei Fondi di Fondi

Attraverso appositi questionari, Fondo Italiano monitora, con l'intenzione di stimolare buone pratiche, l'approccio alla gestione degli aspetti ambientali dei fondi in cui investe, verificando la presenza di adeguati presidi volti al monitoraggio e gestione degli impatti ambientali generati dalla loro attività di investimento.

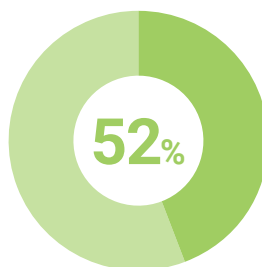
Tra gli aspetti monitorati, vi è la presenza di una *policy* dedicata alla gestione degli aspetti ambientali e relativi al cambiamento climatico, la presenza di adeguate procedure di monitoraggio della *carbon footprint* del portafoglio e la trasparenza delle informazioni relative alle emissioni di GHG del portafoglio. Inoltre, con l'obiettivo di assicurare l'allineamento dell'approccio all'investimento Responsabile di Fondo Italiano da parte dei Fondi, la SGR ha previsto all'interno del proprio Piano ESG di rivedere e aggiornare il questionario di valutazione dei Fondi di Fondi di modo da includere ulteriori considerazioni in riferimento ai presidi adottati dai gestori per gestire efficacemente gli aspetti ambientali e, in particolare, i presidi di valutazione dei rischi climatici.

I presidi ambientali dei Fondi di Fondi³⁶

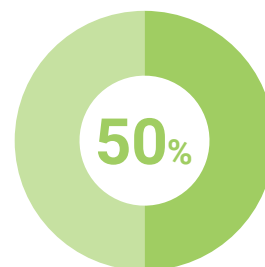
Gestori con politica formalizzata sul cambiamento climatico



Monitoraggio della *carbon footprint* del portafoglio



Rendicontazione e *reporting* delle emissioni GHG del portafoglio



³⁶ La valutazione è stata effettuata su un totale di 46 gestori, di cui 22 fondi di *Private Equity*, 14 fondi di *Private Debt*, e 10 fondi di *Venture Capital*.

Gestione dei rischi climatici

Fin dall'inizio del percorso che ha portato Fondo Italiano a integrare i fattori ESG all'interno del proprio processo di investimento, particolare attenzione è stata attribuita agli aspetti ambientali che, nel corso del tempo, hanno assunto una dimensione sempre più strategica per la SGR, anche in considerazione dell'acuirsi della crisi climatica attualmente in corso.

In tale contesto, Fondo Italiano ha accolto le recenti richieste e pressioni regolatorie come delle opportunità per consolidare il proprio approccio alla gestione dei rischi climatici ed ambientali.

In quest'ottica, infatti, Fondo Italiano d'Investimento ha recepito le **Aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali di Banca d'Italia** che, in linea con analoghe iniziative della BCE e di altre autorità di vigilanza nazionali, ad Aprile 2022 ha adottato un documento³⁷ volto a fornire indicazioni di carattere generale sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali³⁸ nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati, tra cui figura, al pari di altre società di gestione del risparmio, Fondo Italiano d'Investimento.

I primi mesi del 2023 hanno, quindi, visto Fondo Italiano impegnato nell'elaborazione e adozione di un apposito **Piano d'Azione** in risposta alle Aspettative di Banca d'Italia, che potesse definire in modo efficace una linea strategica e azioni concrete rispetto alle macro-aree individuate da Banca d'Italia, quali *governance*, strategia aziendale, assetto organizzativo e processi, sistema di gestione dei rischi e informativa al mercato. Le linee di intervento del Piano, approvato in CdA il 30 marzo 2023, costituiranno parte integrante delle azioni ESG della nuova strategia di sostenibilità della SGR, definita nel **Piano ESG** del prossimo triennio. Oltre alla redazione del Piano d'Azione, la SGR ha anche condotto un'analisi finalizzata all'individuazione del potenziale livello di esposizione ai rischi climatici e ambientali del proprio portafoglio, sulla base delle specifiche tipologie di investimento e dei prodotti gestiti dalla SGR.

³⁷ Link: [Aspettative_di_vigilanza_BI_su_ESG.pdf](#) (bancaditalia.it)

³⁸ Si fa particolare riferimento a rischio fisico e di transizione. Ai sensi della definizione data dalla BCE e ripresa da Banca D'Italia: Il **rischio fisico** si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". I rischi fisici acuti dipendono dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I rischi fisici cronici, invece, sono determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità). **Tutte queste tipologie di eventi influenzano il livello dell'attività produttiva e la possono compromettere anche in modo permanente.**

Il **rischio di transizione** si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati. Entrambi i rischi si configurano come elementi che influenzano i rischi prudenziali tradizionali, quali quelli di credito, di mercato, operativo e di liquidità.

Nota metodologica

Il Report di Sostenibilità è un documento volontario che Fondo Italiano ha scelto di pubblicare sin dal 2018. Con tale documento, la SGR desidera comunicare, in un'ottica di trasparenza e responsabilità, i traguardi e le *performance* registrate nel corso del 2022.

In particolare, il presente documento ha come sua principale finalità quella di comunicazione l'impegno della SGR rispetto ai temi di sostenibilità, nonché la rappresentazione degli impatti economici e sociali generati dalla sua attività e tramite le sue partecipazioni sul territorio nazionale nell'anno fiscale 2022.

Il perimetro di riferimento delle informazioni contenute nel Report di Sostenibilità è riferito a Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. e il periodo di riferimento delle informazioni rendicontate copre l'esercizio dal 01.01.2022 al 31.12.2022.

Il modello utilizzato è stato definito con l'obiettivo di fornire una rappresentazione completa di come Fondo Italiano, attraverso la sua strategia di investimento e il suo modello di *business*, si impegni nella creazione di valore condiviso per la società e per i suoi *stakeholder* in termini di contributo allo sviluppo socio-economico del Paese.

In particolare, il documento mette in evidenza il valore condiviso creato grazie agli investimenti diretti e indiretti in corso, quantificando il potenziale impatto di Fondo Italiano d'Investimento nell'economia nazionale (PIL), nell'occupazione (posti di lavoro) e nel reddito delle famiglie. Per misurare gli impatti sul territorio è stata adottata una metodologia (come evidenziato nel paragrafo "Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano") che si focalizza sulla misurazione degli impatti generati sul sistema socio-economico nazionale in termini di impatti "diretti" (impatti strettamente connessi alle aziende partecipate da Fondo Ita-

liano - ad es. vendite, produzione, direttamente o indirettamente), "indiretti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani da parte di aziende in cui Fondo Italiano investe direttamente o indirettamente tramite i propri fondi, ai quali vengono applicati i moltiplicatori indiretti) e "indotti" (impatti derivanti dai consumi dei lavoratori attivati direttamente e indirettamente dalle aziende in cui Fondo Italiano investe).

In particolare, per quanto riguarda gli impatti diretti:

- Il Prodotto Interno Lordo è stato stimato come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi della produzione delle aziende finanziate da Fondo Italiano.
- L'occupazione corrisponde ai posti di lavoro sostenuti dall'attività economica delle aziende partecipate direttamente e indirettamente da Fondo Italiano.
- Il reddito alle famiglie è dato dai salari e dagli stipendi distribuiti ai lavoratori impiegati nel sistema economico grazie all'attività svolta dalle aziende finanziate da Fondo Italiano sul territorio.

L'approccio per la stima degli impatti indiretti e indotti derivanti dall'attività economica delle aziende partecipate da Fondo Italiano in Italia, si basa sulla trasformazione delle Matrici Input/Output (IO) per l'Italia, pubblicate dall'ISTAT e dal Ministero delle Finanze (ultime tavole pubblicate dall'ISTAT, basate sui dati del 2019), in un modello macroeconomico (originariamente sviluppato da Leontieff) capace di cogliere le interrelazioni tra le diverse branche di attività economica (dipendenze intersettoriali). Attraverso appositi moltiplicatori rappresentativi di queste interrelazioni è così possibile stimare l'effetto su PIL, occupazione e reddito distribuito alle famiglie derivante dalla variazione di spesa per beni e servizi prodotti da uno specifico settore

produttivo. La tecnica di stima dell'impatto utilizzata, sottende alcune ipotesi/assunzioni semplificatrici: i) si assume che il sistema economico sia inizialmente in equilibrio e che l'aumento della domanda venga soddisfatto con un aumento della produzione (e non delle scorte), ii) non vengono considerate economie di scala in quanto gli input produttivi primari (capitale e lavoro) vengono impiegati con le stesse proporzioni e sono assenti effetti di sostituzione, iii) si mantengono fissi (esogeni) i salari orari, le ore lavorate, l'intensità relativa di produzione domestica e importazioni e l'intensità dell'occupazione e del valore aggiunto, e iv) è assente progresso tecnologico. I moltiplicatori sono stati applicati ai dati "di base" reperiti internamente da Fondo Italiano. I dati raccolti provengono da fonti interne e si riferiscono all'anno fiscale 2022. Per il calcolo degli impatti sono state considerate le sole società italiane partecipate da Fondo Italiano, escludendo dal perimetro totale le aziende estere partecipate da Fondo Italiano SGR. L'impatto è stato calcolato seguendo una logica di "ownership" - diretta o indiretta - di Fondo Italiano sul capitale delle aziende residenti sul territorio nazionale.

Per misurare le *performance* di responsabilità sociale di impresa relative alla SGR, individuabili nell'integrità del *business*, nella gestione delle persone e nella tutela dell'ambiente, sono stati adottati alcuni indicatori di *performance* definiti dai "GRI Sustainability Reporting Standards - GRI Standard" pubblicati dal *Global Reporting Initiative* nel 2021. La metodologia utilizzata per il calcolo delle equivalenze di emissioni GHG risparmiate è quella dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI): per ulteriori informazioni sulla metodologia si rimanda al sito web dell'organizzazione.

Il monitoraggio delle *performance* delle partecipate è stato impostato su una selezione di indicatori ambientali, sociali e di governance reputati materiali in ragione dell'analisi di materialità svolta, della natura degli investimenti e delle attività svolte. A tal fine, gli indicatori di *performance* utilizzati attingono a standard di rendicontazione quali i "GRI Reporting Standard" e i "Sustainability Accounting Standard Board (SASB)".

Tavola dei contenuti GRI e indicatori utilizzati

Indicatore	Standard di rendicontazione
Energia consumata all'interno dell'organizzazione suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-1
Energia consumata al di fuori dell'organizzazione suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-2
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	GRI 305-1
Emissioni dirette di GHG (Scope 2)	GRI 305-2
Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	GRI 306-2
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali	GRI 308-1
Dipendenti	GRI 2-7
Diversità di organi di governo e dipendenti	GRI 405-1
Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	GRI 405-2
Iniziative di welfare per i dipendenti	GRI 401-2
Processi di definizione di salari e stipendi dei dirigenti e dei dipendenti	-
Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro <i>performance</i> e dello sviluppo professionale	GRI 404-3
Dipendenti che usufruiscono dello <i>smart working</i>	-
Iniziative per la comunità	GRI 201-1
Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	GRI 404-1
Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	GRI 205-3
Violazione dei dati personali o " <i>personally identifiable information (PII)</i> "	SASB 230a.1
Approccio utilizzato per la sicurezza dei dati	SASB 230a.2
Indice di frequenza infortuni	SASB 320a.1
Investimenti in innovazione di prodotto	WEF(OECD)

FICC

marval
mechanical machining

Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Meccatronica	2018	Italia, Cina, UK	~150 milioni	610

Marval è *leader* nelle lavorazioni meccaniche di precisione di componenti in ghisa e alluminio per il *powertrain*, principalmente di mezzi *medium-heavy duty off-road* (es. macchine agricole e movimento terra). L'efficienza e la qualità produttiva che la contraddistinguono hanno condotto l'Azienda ad assumere una posizione di *leadership* nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione, grazie alla quale può vantare una significativa redditività ed un portafoglio clienti sempre più diversificato, costituito dai più importanti OEM. L'investimento di Fondo Italiano, tramite il **Fondo FICC**, ha l'obiettivo di favorirne il percorso di crescita mediante un percorso di internazionalizzazione, una continua espansione del portafoglio clienti e la creazione di una piattaforma di aggregazione finalizzata al consolidamento del settore.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	8% ³⁹
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		94%
Indice di frequenza infortuni	-	1,20
Indice di frequenza "Near miss"	-	0,12
Ore medie di formazione per dipendente	h	9
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		2441
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	2441
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	166
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		72.789,39
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	68.954,22
di cui da fonti rinnovabili		3.835,17
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	5.282,40
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	8.745,12
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	5.448,42
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		8.911,14
Rifiuti prodotti	t	20.932,0
di cui pericolosi		1,07%
di cui non pericolosi	%	98,93%
Rifiuti destinati a recupero		3,70%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	3
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	2.000,00 €

³⁹ Il dato è stato calcolato includendo nel computo anche gli operai.



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Fonderie	2019	Italia, Europa	~194 milioni	1.000

C2MAC Group, precedentemente Fonderie di Montorso, è *leader* europeo nel settore delle fusioni di prodotti in ghisa in serie ad alta complessità destinate principalmente ad applicazioni di oleodinamica, pompe acqua, *automotive* e sistemi di sollevamento. Dotata di *know-how* distintivo e di *standard* di qualità elevati, C2MAC Group sta espandendo il proprio *footprint* produttivo contribuendo al consolidamento di uno dei settori d'eccellenza dell'industria italiana. L'investimento di Fondo Italiano d'Investimento, tramite il **Fondo FICC**, ha l'obiettivo di favorirne il percorso di crescita mediante la creazione di una piattaforma di aggregazione finalizzata al consolidamento del settore ed al rafforzamento della presenza all'estero.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	26%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		92%
Indice di frequenza infortuni	-	9
Indice di frequenza "Near miss"	-	11
Ore medie di formazione per dipendente	h	7,95
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		343.605,46
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	343.605,46
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	31.655,67
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		156.879,80
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	101.972
di cui da fonti rinnovabili		54.908
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	11.384,92
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	12.932,58
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	43.040,59
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		44.588,25
Rifiuti prodotti	t	36.744,0
di cui pericolosi		2,63%
di cui non pericolosi	%	97,37%
Rifiuti destinati a recupero		89,92%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	0,15%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	0



Settore	Anno di investimento	Anno di disinvestimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
ICT	2020	2022	Italia	~409 milioni	703

Maticmind è uno dei principali *system integrator* italiani nel mercato ICT, specializzato nel settore della vendita, installazione, configurazione e gestione di tecnologie e servizi di reti dati complesse e sistemi di collaboration per il settore Telco, per la Pubblica Amministrazione e per grandi aziende private. Maticmind vanta alta specializzazione e *know-how* tecnico, riconosciuti sia dai clienti, sia dai fornitori e attraverso numerose certificazioni. L'investimento di Fondo Italiano, tramite il **Fondo FICC**, che ha rappresentato la prima partecipazione della SGR nel settore ICT, ha avuto la finalità strategica di supportare l'Azienda in un ambizioso percorso di crescita, sia organica, sia per linee esterne. La società è stata ceduta a novembre 2022.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	22,33%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		95,73%
Indice di frequenza infortuni	-	0,50
Indice di frequenza "Near miss"		0,00
Ore medie di formazione per dipendente	h	24,33
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		11.755,00
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	11.755,00
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	1.217,00
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		3.791,41
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	3.791,41
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	294,13
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	480,85
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	1.511,13
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		1.697,85
Rifiuti prodotti	t	36,35
di cui pericolosi		0,88%
di cui non pericolosi	%	99,12%
Rifiuti destinati a recupero		79,06%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	0,1%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	0



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Fashion	2020	Italia, Europa	~522 milioni	3.000

Gruppo Florence è il primo polo produttivo integrato in Italia al servizio del *luxury fashion*. Il Gruppo nasce dal consolidamento iniziale di tre società *leader* italiane ed attive nello sviluppo e produzione di collezioni di abbigliamento di lusso conto terzi. Il Gruppo mira a sviluppare una piattaforma *leader* nella fornitura di prodotti di alta manifattura per i più importanti *brand* della moda internazionale. Grazie al progetto di *build-up* avviato da Fondo Italiano d'Investimento, tramite il **Fondo FICC**, insieme agli altri Soci attivi nel progetto, procede con successo il consolidamento del modello di *business* di Gruppo Florence, che a fine 2022 conta 24 laboratori e oltre 3 mila dipendenti distribuiti in 12 regioni italiane, volto alla salvaguardia del *know-how* tecnico e culturale delle produzioni *Made in Italy*.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	74,97%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		95,45%
Indice di frequenza infortuni	-	0,86
Indice di frequenza "Near miss"		0,00
Ore medie di formazione per dipendente	h	50,32
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	2.242,00
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	2.066,29
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	2.831,00
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	4.308,29
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		5.073,00
Rifiuti prodotti	t	843,8
<i>di cui pericolosi</i>		2,06%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	97,94%
Rifiuti destinati a recupero		89,94%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	1%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	0



MECAER | AVIATION | GROUP

Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Aeronautica	2021	Italia, USA, Canada	~150 milioni	700

Mecaer Aviation Group, nata come *spin-off* di Leonardo S.p.A., è un'azienda *leader* nel settore aeronautico specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di equipaggiamento tecnologici (sistemi di controllo di volo, sistemi di attuazione, sistemi di atterraggio) destinati al settore elicotteristico e ad aerei di medio-piccole dimensioni (*business jet* e *trainers*) e nei servizi di manutenzione di elicotteri. La Società è anche *leader* nell'allestimento di cabine di elicotteri. L'investimento di Fondo Italiano d'Investimento, tramite il **Fondo FICC**, ha come obiettivo la realizzazione del primo progetto di consolidamento della filiera italiana dell'equipaggiamento aeronautico.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti		15,96%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	99,37%
Indice di frequenza infortuni	-	1,59
Indice di frequenza "Near miss"	-	0,53
Ore medie di formazione per dipendente	h	23,53
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		27.752,35
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	27.752,35
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	1.611,89
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		25.510
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	18.518
di cui da fonti rinnovabili		6.992
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	1.851,26
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	2.348,51
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	3.463,15
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		3.960,40
Rifiuti prodotti	t	655,7
di cui pericolosi		9,51%
di cui non pericolosi	%	90,49%
Rifiuti destinati a recupero		0,00%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	3%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	46.400,00 €



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Nautica	2022	Italia, UK, USA	~63 milioni	300

Quick è un'azienda italiana *leader* nella produzione e commercializzazione di equipaggiamenti per la nautica da diporto, con sede a Ravenna. Il Gruppo, in particolare, è specializzato nella produzione di stabilizzatori giroscopici, sistemi di manovra, salpancora, illuminazione, carica batterie e *inverter, boilers* e i relativi accessori per *yacht* e *superyachts*, sia a vela che a motore. Quick è stata, inoltre, tra i primi player al mondo a presentare al mercato un'ampia gamma di stabilizzatori giroscopici (MC2 Quick Gyro) in grado di ridurre il rollio dell'imbarcazione fino al 95%. Quick è oggi, anche grazie a numerose acquisizioni, un *brand* consolidato per la fornitura di componenti innovativi per i principali cantieri nautici, sia per il primo impianto, sia per il refit, con presenza geografica capillare e presidio diretto nei principali mercati internazionali (Italia, Regno Unito e Stati Uniti).

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		No
Donne sul totale dei dipendenti	%	36,22%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		83,16%
Indice di frequenza infortuni	-	2,45
Indice di frequenza "Near miss"	-	0,00
Ore medie di formazione per dipendente	h	1,49
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		4.535,45
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	3.899,73
di cui da fonti rinnovabili		635,72
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	233,50
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		1.642,29
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	1.007
di cui da fonti rinnovabili		636
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	119,18
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	127,66
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	352,69
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		361,16
Rifiuti prodotti	t	80,6
di cui pericolosi		6,23%
di cui non pericolosi	%	93,77%
Rifiuti destinati a recupero		99,04%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	2%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	53.652,85 €




Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Marketing technology	2017	Italia, Europa, Russia, UK	~5 milioni	44

BeMyEye è leader europeo nel *mobile crowdsourcing* ed offre alle aziende del settore dei beni di consumo confezionati la più vasta ed efficace soluzione *DaaS (Data as a Service)* e *SaaS (Software as a Service)* per la raccolta ed elaborazione di immagini dai punti vendita tramite intelligenza artificiale. BeMyEye opera attualmente in più di 20 Paesi, con oltre 3 milioni di operatori *on-demand*, fornendo alle aziende le principali metriche necessarie per migliorare il posizionamento dei propri prodotti all'interno dei negozi. Fondo Italiano d'Investimento, tramite il Fondo FITEC, è entrato nel capitale della società puntando a sostenere il percorso di crescita ed internazionalizzazione e contribuendo attivamente a riorientare la strategia della società verso un percorso di sviluppo basato su grandi contratti e ricavi ricorrenti.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		No
Codice Etico	-	No
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	61,36%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		100,00%
Indice di frequenza infortuni	-	0
Indice di frequenza "Near miss"	-	0
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	14%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	0



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Embedded PC	2018	Italia, Svizzera, Bosnia, Giappone, Taiwan, Cina, USA, India	200 milioni	817

Seco è un gruppo industriale italiano *leader* nel settore dell'elettronica, operante nella progettazione e produzione di *microcomputer*, sistemi integrati e soluzioni *IoT*. Negli ultimi anni, la Società ha intrapreso un ambizioso percorso di internazionalizzazione, supportato anche dall'investimento di Fondo Italiano, che ha condotto il Gruppo alla quotazione in borsa e a diventare così un punto di riferimento a livello globale e *leader* nei sistemi integrati. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società con l'intento di sostenere il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo nella definizione delle strategie aziendali.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	31,21%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		72,22%
Indice di frequenza infortuni	-	0,24
Indice di frequenza "Near miss"	-	0,00
Ore medie di formazione per dipendente	h	35,82
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		5.601,00
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	5.124
di cui da fonti rinnovabili		477
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	311,00
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		12.739,00
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	7.212,00
di cui da fonti rinnovabili		5.527,00
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	1.495
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	1.180
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	1.806,00
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		1.491,00
Rifiuti prodotti	t	112,1
di cui pericolosi		22,98%
di cui non pericolosi	%	77,02%
Rifiuti destinati a recupero		30,58%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	7%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	68.000,00 €



Settore	Anno di investimento	Operatività	GMV (Gross Ordered Value) 2022 (€)	Dipendenti
E-Grocery	2018	Italia, Polonia	~104 milioni	181

Everli, precedentemente denominata Supermercato24 in Italia e Szopi in Polonia, è una società *leader*, presente in Italia, Francia, Polonia e Repubblica Ceca, che realizza e gestisce una piattaforma logistica con cui, in *partnership* con i principali operatori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), viene effettuato il servizio di consegna a domicilio della spesa. È la prima realtà europea ad applicare un modello innovativo che permette al cliente di scegliere il supermercato di fiducia, ordinare la spesa *online* e affidarsi ad un *personal shopper* che recapita la spesa secondo le modalità indicate dal cliente stesso. Fondo Italiano d'Investimento, tramite il **Fondo FITEC**, è entrato nel capitale della società al fine di supportarla nel percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso il potenziamento delle procedure e dell'organizzazione aziendale, contribuendo in attivamente, insieme al *management* della società, nella definizione delle strategie aziendali.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti		41,99%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	88,40%
Data breaches relativi a dati personali o " <i>personally identifiable information</i> (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	5.845,61 €



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Digital Health	2019	Italia, EMEA	19 milioni	105

Healthware è un gruppo di consulenza integrato che, da quasi 25 anni, offre alle grandi aziende e alle *start-up* dei settori *life sciences* e *insurance* un insieme unico di servizi e competenze in consulenza strategica, comunicazione, tecnologia e innovazione per guidare la trasformazione digitale della salute. La società, assieme al partner Eversana Intouch, è presente in diversi Paesi con uffici in tutto il mondo. Fondo Italiano d'Investimento tramite il **Fondo FITEC**, è entrato nel capitale della società puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo ai manager della società nella definizione delle strategie aziendali.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti		49,04%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	98,10%
Ore medie di formazione per dipendente	h	41,56
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		324,66
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	324,66
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		0
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	18,33
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		504,70
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	-
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		504,70
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	36,63
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	-
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	54,95
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		18,33
Rifiuti prodotti	t	0,01
<i>di cui pericolosi</i>		0,00%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	100,00%
Rifiuti destinati a recupero		100,00%
Data breaches relativi a dati personali o “ <i>personally identifiable information (PII)</i> ”	%	0%
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	2%



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Greentech	2020	Italia	~39 milioni	161

Termo è una società attiva nel *greentech*, che opera nel settore dell'installazione e gestione di sistemi termici e della realizzazione di ristrutturazioni edilizie, con obiettivi di efficienza energetica e semplificazione fiscale. Termo ha sviluppato un modello *full digital service*, unico in Italia, per installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento e di climatizzazione, garantendo sostenibilità ambientale ed economica, con bonus fiscali (*"ecobonus"*) già scontati in fattura se applicabili. Fondo Italiano d'Investimento ha investito nella società con due diversi round di aumento di capitale, con l'obiettivo di sostenerne il percorso di crescita nel settore *greentech*, e di rafforzarne ulteriormente la competitività e l'innovazione dell'azienda.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	48,45%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		92,55%
Indice di frequenza infortuni	-	0,78
Indice di frequenza <i>"Near miss"</i>	-	0,00
Ore medie di formazione per dipendente	h	13,83
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		7,47
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	7,47
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	0,53
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		955,04
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	955,04
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		-
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	74,09
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	121,65
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	74,61
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		122,18
Rifiuti prodotti	t	76,0
<i>di cui pericolosi</i>		30,34%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	69,66%
Rifiuti destinati a recupero		94,29%
Data breaches relativi a dati personali o <i>"personally identifiable information (PII)"</i>	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	0%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	0



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Industrial Innovation	2021	Mondo	4,5 milioni	37

Inxpect è *leader* mondiale nella sensoristica *radar* per applicazioni di robotica e sicurezza industriale. La società progetta e produce i primi e unici sensori *radar* al mondo certificati per applicazioni industriali in grado di rivoluzionare il modo con cui gli operatori si interfacciano con i macchinari. Forte di un portafoglio di oltre venti famiglie di brevetti internazionali, Inxpect sta ora studiando tecnologie di *imaging radar* 3D in grado di trasformare la robotica collaborativa da una nicchia di mercato ad una tecnologia pervasiva con sbocchi in tutti i segmenti applicativi. Fondo Italiano d'Investimento, tramite il **Fondo FITEC**, è entrato nel capitale della società puntando a sostenere l'azienda nello sviluppo del suo business plan e accelerarne il percorso di crescita attraverso ulteriori investimenti.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti		27,03%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	97,30%
Indice di frequenza infortuni		3,41
Indice di frequenza "Near miss"	-	NA
Ore medie di formazione per dipendente	h	20,62
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		297,66
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	297,66
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	21,19
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		116,86
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	116,86
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	8,48
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	14,82
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	29,67
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		36,01
Rifiuti prodotti	t	0,4
di cui pericolosi		0,57%
di cui non pericolosi	%	99,43%
Rifiuti destinati a recupero		0,00%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	44%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	3.832,00€



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Enterprise software	2021	Italia, Europa	~6 milioni	102

Apparound è un'azienda *software, leader* nel segmento delle applicazioni CPQ (*Configure, Price and Quote*) per la gestione digitale di tutto il processo di vendita. La piattaforma software di Apparound si integra con tutte le principali soluzioni CRM, per un vasto numero di clienti in settori quali Telecomunicazioni, *Utilities*, Servizi, Manifatturiero, *Food&Beverage* e *Media*, facilitando la relazione con il cliente finale. Tramite il Fondo FITEC, Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della società con l'intento di sostenere l'azienda negli investimenti in Ricerca e Sviluppo e rafforzarne le operazioni commerciali internazionali, sia in termini di forza vendita diretta, sia indiretta.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti		31,37%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	100,00%
Indice di frequenza infortuni	-	0,00
Indice di frequenza "Near miss"	-	0,00
Ore medie di formazione per dipendente	h	21,26
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		648,96
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	648,96
di cui da fonti rinnovabili		0
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	46,20
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		372,64
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	0
di cui da fonti rinnovabili		372,64
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	27,04
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	-
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	73,25
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		46,20
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	4%



Settore	Anno di investimento	Operatività	Fatturato 2022 (€)	Dipendenti
Power converter	2022	Mondo	34,5 milioni	110

Friem è un'azienda fondata nel 1950, *leader* nella produzione di tecnologia per transizione energetica con un ruolo centrale nella filiera dell'idrogeno verde. La società è cresciuta negli anni fino a diventare *leader* mondiale nel mercato *power converter* per impianti di grande potenza. Nella transizione energetica, FRIEM ha una posizione centrale nella catena del valore nella produzione di idrogeno attraverso elettrolisi, sia nel processo *Power to Gas* che in quello *Gas to Power*.

Indicatore	U.M.	2022
Modello Organizzativo e di Gestione ex. D.lgs. 231/2001		Si
Codice Etico	-	Si
Politica di Sostenibilità/ESG		Si
Donne sul totale dei dipendenti	%	15,45%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	97,27%
Indice di frequenza infortuni	-	2,27
Indice di frequenza "Near miss"	-	3,41
Ore medie di formazione per dipendente	h	25,40
Consumi energetici Scope 1 totali in GJ		2.752,26
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	2.737,93
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		14,32
Emissioni Scope 1 totali	tCO₂e	145,55
Consumi energetici Scope 2 totali in GJ		1.348,89
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	1.348,89
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>		0
Emissioni Scope 2 totali – Location based	tCO₂e	97,89
Emissioni Scope 2 totali – Market based	tCO₂e	171,07
Emissioni totali (Scope 2 Location based)	tCO₂e	243,44
Emissioni totali (Scope 2 Market based)		316,63
Rifiuti prodotti	t	43,9
<i>di cui pericolosi</i>		0,05%
<i>di cui non pericolosi</i>	%	99,95%
Rifiuti destinati a recupero		99,95%
Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	0%
Episodi di corruzione accertati	N°	0
Spesa in R&D rispetto ai ricavi	%	3%
Spesa per iniziative a supporto della comunità	€	7.410,00€

La SGR ha scelto di pubblicare il proprio Report di sostenibilità 2022 unicamente in formato digitale. Tale scelta ha consentito di risparmiare più di 90 kg di carta.



FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO

SEDE LEGALE

Via San Marco 21/A - 20121 Milano

www.fondoitaliano.it